

2013 BILANCIO SOCIALE







Hanno collaborato
alla realizzazione del Bilancio Sociale 2013

Coordinamento ed impaginazione
Sergio Silvestre

Redazione testi
Bertolo Giuseppe

Elaborazione dati statistici, editing
**Cristina De Trane, Rosanna Pivetta, Didier
Regini e Sarah Lovisa**

Foto
Cesidio Dalla Bona



Associazione di Volontariato

SAN PIETRO APOSTOLO ONLUS

Via Don Bosco, 2 - 33082 Azzano Decimo (PN)

Tel. 0434 640160 – fax 0434 420859

www.associazionesanpietro.it

mail: **info@associazionesanpietro.it**

Associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato - DPREg. 0116-2013 del 05/07/2013

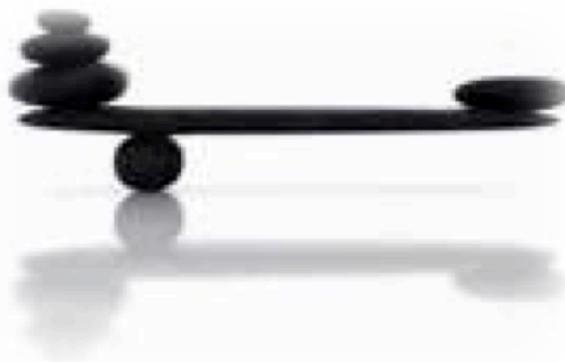
Iscritta al n.722 Registro Regionale Organizzazioni di Volontariato

SOMMARIO

PARTE 1: INTRODUZIONE	7
1 Introduzione e nota metodologica.....	7
1.1 Dichiarazione del vertice	7
1.2 Arco temporale a cui si riferisce la rendicontazione.....	8
1.3 N. di edizioni del bilancio sociale già realizzate	8
1.4 Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio	8
1.5 Perimetro del bilancio	8
PARTE 2: CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVE	9
2 Identità dell' Organizzazione Non Profit	9
2.1 Nome dell'organizzazione.....	9
2.2 Indirizzo sede legale	9
2.3 Luogo della principale sede dell'Organizzazione	9
2.4 Altre sedi secondarie	9
2.5 Configurazione fiscale dell'Organizzazione.....	9
2.6 Breve storia.....	9
2.7 Dimensione dell'organizzazione	10
2.8 Settore in cui l'organizzazione opera.....	10
2.9 Sottoscrizione o adozione di codici di condotta principi e carte	10
2.10 Indicazione di obiettivi e strategie di medio-lungo termine.....	11
2.11 Elenco degli stakeholder.....	11
2.12 Impegni e responsabilità assunti nei confronti degli stakeholder dall'organizzazione	11
2.13 Attività di coinvolgimento degli stakeholder effettuate nel corso dell'esercizio	11
3 Assetto istituzionale.....	12
3.1 N. di assemblee tenute nel periodo oggetto di rendicontazione	12
3.2 Composizione organo di governo	12
3.3 Modalità di nomina dell'organo/i di governo	12
3.4 N. di incontri tenuti nel periodo oggetto di rendicontazione.....	12
3.5 Soggetto che ha la rappresentanza legale	12
3.6 Deleghe conferite ai componenti dell'organo di governo	12
3.7 Regime di pubblicità dei verbali delle assemblee e delle decisioni	12
3.8 Regime di pubblicità del bilancio di esercizio	12
4 Reti.....	13
4.1 Eventuali partecipazioni a reti e collaborazioni attive con altre organizzazioni	13
5 Composizione del gruppo di coordinamento e collaborazioni con altri organismi di volontariato.	13
5.1 Composizione del gruppo (associazioni coordinate)	13
5.2 Descrizione delle motivazioni della partecipazione in soggetti terzi	13
5.3 Indicazione delle sinergie di gruppo	14
6 Struttura organizzativa.....	14
6.1 Presentazione organigramma funzionale	14

7	Composizione della base sociale.....	14
7.1	N. dei soci/associati e relativa dinamica.....	14
8	Personale retribuito.....	14
8.1	N. lavoratori a fine anno ed evoluzione negli ultimi 3 anni.....	14
8.2	Suddivisione lavoratori per sesso, età, tipologia contratto.....	15
8.3	Suddivisione ore lavorative dei lavoratori per funzione.....	15
8.4	Costo aziendale massimo e minimo per le diverse categorie di lavoratori a carico dell'associazione.....	15
8.5	N. giornate medie di malattia nel periodo.....	15
8.6	Ore medie di formazione annue per lavoratore.....	15
8.7	N. di donne sul totale dei lavoratori.....	15
8.8	Percentuale di donne/uomini.....	15
9	Lavoratori svantaggiati.....	16
9.1	N. lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori.....	16
10	Volontari.....	16
10.1	N. volontari attivi in modo continuativo.....	16
10.2	N. totale di ore di volontariato (compresi i volontari delle associazioni coordinate).....	16
10.3	N. totale dei volontari continuativi che sono entrati e usciti.....	16
10.4	Modalità di gestione dei rimborsi spese ai volontari.....	16
10.5	Attività di aggiornamento e formazione realizzate per i volontari.....	16
10.6	Forme di copertura assicurativa attivate per i volontari.....	16
11	STRUMENTI OPERATIVI.....	18
11.1	Parco automezzi.....	18
11.2	Attrezzature.....	20
PARTE 3: AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI		23
12	Attività di trasporto.....	23
12.1	Servizi di trasporto prestati.....	23
12.2	Evoluzione statistica complessiva rispetto agli anni precedenti.....	24
12.3	Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti Ambito 6.1.....	25
12.4	Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti Ambito 6.3.....	26
12.5	Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti Cordenons.....	27
12.6	Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti San Quirino.....	27
12.7	Trasporto Ausili Sanitari.....	28
13	Attività nelle strutture e i progetti.....	28
13.1	Le attività presso le Case di Riposo.....	28
13.2	Progetto "Oltre i Vetri, nonni in casa".....	29
14	Gli sportelli per Amministratori di Sostegno.....	33
14.1	Lo sportello ADS Ambito 6.3.....	33
14.2	La gestione congiunta dello sportello AdS dell'Ambito 6.1.....	40
14.3	Descrizione attività dello sportello.....	43
14.4	Gli sportelli.....	44

14.5	Personale volontario e dipendente in servizio presso lo sportello e le attività correlate.....	44
14.6	Rilevazioni statistiche	45
15	Lavori Socialmente Utili	49
16	Attività del Centro di Ascolto LA VELA	51
16.1	L'associazione	51
16.2	I Centri di Ascolto: colloqui interpersonali di supporto al disagio.....	52
16.3	Progetto " E POI... Alcolismo, parliamone"	53
16.4	Progetto "IO+TU=NOI Trasforma la crisi in risorsa"	54
16.5	"Bullismo, se lo conosci non morde"	55
17	Attività a sostegno delle povertà alimentari.....	57
17.1	Tipologia dei beni raccolti.....	57
17.2	La gestione delle attività e la collaborazione con il Banco Alimentare	57
17.3	Descrizione della rete distributiva	57
17.4	Progetto "Orto Sociale".....	57
18	Attività a sostegno dell'associazionismo.....	59
18.1	Servizio di Consulenza e Supporto alle Associazioni.....	59
18.2	Consulenze erogate e rapporto con gli anni precedenti	59
18.3	Servizio stampa e rapporto con gli anni precedenti	59
18.4	Andamento mensile dei servizi erogati	60
PARTE 4:	RISULTATI ECONOMICI ED AMBIENTALI	62
18.5	Rendiconto Economico.....	62
18.6	Stato Patrimoniale	66
18.7	Nota integrativa abbreviata al bilancio chiuso il 31/12/2013	68





PARTE 1: INTRODUZIONE

1 Introduzione e nota metodologica

1.1 Dichiarazione del vertice



Nel presentare il bilancio sociale 2013 dell'Associazione San Pietro Apostolo di Azzano X, è doveroso da parte mia, così come fatto nell'incontro conviviale del 9 novembre scorso sottolineare prima di tutto le 22.466 ore di volontariato messe a disposizione delle 14 comunità dove operiamo da parte dei nostri straordinari volontari e volontarie, nell'anno 2013.

Come detto in quella occasione, le ore citate sono quelle ufficiali desumibili dai nostri report, ma sappiamo tutti che molti di loro (diciamo fuori servizio) continuano a frequentare gli anziani offrendo compagnia e piccole incombenze. È da questa constatazione che è nata l'idea di avviare una nuova attività che si affianca alle altre e che ha come titolo "Oltre i vetri - Nonni in casa".

Il progetto prevede che, su casi segnalati o individuati dai servizi sociali, alcuni volontari siano abbinati ad un anziano che vive solo facendo loro visita in giornate ed orari concordati, per trascorrere un pò di tempo in compagnia per ricordare i vecchi tempi, per conoscere le loro esperienze, confrontarsi con la loro saggezza, giocare a carte, ricordare insieme vecchie canzoni, accompagnarli per piccole spese nei negozi di loro fiducia, a piedi o in auto, accompagnarli da un parente o amico che da tempo desidererebbero rivedere.

Un modo concreto per combattere la solitudine che in alcuni casi rischia di portare a stati depressivi.

Il 2013, inoltre, è stato caratterizzato da molte altre novità importantissime per un futuro più tranquillo che darà certezza e continuità alle attività della San Pietro Apostolo: l'operatività della Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese. È un Ente voluto dal Consiglio d'Amministrazione della nostra BCC e condivisa dall'Associazione San Pietro Apostolo, avente lo scopo – dice lo Statuto – di rafforzare e confermare la azione solidaristica della BCC Pordenonese attraverso azioni concrete aventi scopi di mutualità, di sostegno e promozione del territorio, finalizzati al miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche delle persone appartenenti alle comunità locali.

È evidente che molte delle azioni concrete sopra citate che vengono già svolte dall'Associazione San Pietro Apostolo risentono delle difficoltà derivanti in particolare dalla grave situazione economica in cui versano gli Enti locali che in parte ne sostengono i costi.

La nascita della Fondazione darà sicuramente maggiore certezza e continuità alle nostre attività.

Concludo affermando che il bilancio sociale 2013 qui presentato, come avvenuto negli anni precedenti, registra un trend positivo di crescita in tutti i settori nei quali si esplicano le nostre attività.

Il Presidente

Giuseppe Bertolo

1.2 Arco temporale a cui si riferisce la rendicontazione

2013 e raffronto con gli anni precedenti

1.3 N. di edizioni del bilancio sociale già realizzate

Questo è il quarto bilancio sociale annuale consecutivo.

1.4 Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio

Il bilancio sociale s'integra in maniera organica con gli strumenti di programmazione, amministrazione e controllo della San Pietro Apostolo: viene infatti alimentato dagli strumenti di programmazione (bilancio di previsione annuale), del monitoraggio (reportistica periodica sulle attività) e dell'amministrazione (bilancio economico-finanziario).

1.5 Perimetro del bilancio

- Modello per il bilancio sociale dei Centri di Servizio per il Volontariato
- Guida operativa per la redazione, 2006, CSVnet
- Linee Guida della verifica e completezza e della conformità del bilancio sociale rispetto al modello dell'Agenzia delle Onlus.



PARTE 2: CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVE

2 Identità dell' Organizzazione Non Profit

2.1 Nome dell'organizzazione

Associazione di Volontariato San Pietro Apostolo Onlus

2.2 Indirizzo sede legale

Via Don Bosco 2, 33082 - Azzano Decimo PN

2.3 Luogo della principale sede dell'Organizzazione

Azzano Decimo

2.4 Altre sedi secondarie

- Sacile, Via Ettoreo 4 – Call Center CUPTA Ambito 6.1
- Sacile, Via Ettoreo 4 c/o Casa del volontariato – Sportello AdS
- Cordenons, Via Via Nazario Sauro 13 – c/o Anteas - Call Center CUPTA Comune di Cordenons
- Vigonovo di Fontanafredda, Via Puccini 10 – Sportello AdS
- Aviano, Via Ippolito Nievo 3 Sportello AdS

2.5 Configurazione fiscale dell'Organizzazione

Organizzazione di Volontariato Onlus di diritto, Iscritta al n.722 Registro Regionale Organizzazioni di Volontariato. Associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato.

2.6 Breve storia

L'Associazione San Pietro nasce nel 1996 per volontà e scelta del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese.

I costituenti sono tutti soci della Banca. Lo scopo originario dell'associazione era di sensibilizzare l'opinione pubblica ed eventualmente partecipare concretamente alla realizzazione di una Casa di Riposo avendo la possibilità, come associazione, di ottenere eventuali donazioni.

La scelta del nome ha voluto ricordare la nascita della "Cassa di Prestiti San Pietro Apostolo" avvenuta nel 1895 ad opera del parroco don Domenico Fabrici.

La sede della Cassa fu originariamente situata in canonica ed il parroco ne fu a lungo Presidente.

Veniamo ai nostri giorni: realizzata la Casa di Riposo, l'Assemblea della San Pietro Apostolo modificò lo statuto prevedendo che vi potessero aderire anche persone non socie della Banca, denominate "sostenitori", cioè i volontari attivi. Inizia così l'affiancamento e la collaborazione con una Associazione di volontariato storica, l'Avan, presente nel territorio di Azzano e Chions che operava già nell'attività di trasporto di anziani e disabili presso strutture ospedaliere e riabilitative.

Nasce così l'idea, condivisa dall'Ambito distrettuale sud n° 6.3, di istituire presso la San Pietro Apostolo un "call center" al quale far affluire, ottimizzandole, le richieste di trasporto inoltrate dalle assistenti sociali di ogni singolo comune nel quale fosse presente già un'associazione, attivandoci contestualmente per la costituzione di nuove associazioni di volontariato nei comuni scoperti. Si crea così una rete di associazioni collegate e coordinate dalla San Pietro che provvede ad abbinare le richieste di trasporto con i volontari disponibili in quel giorno in ogni singolo comune.

Nasce così il Cupta: Centro Unico Prenotazione Trasporti Assistenziali.

Anno dopo anno il sistema prende piede e si espande in quantità e qualità dei servizi che diventeranno addirittura, in molti casi, personalizzati: trasporto per disabili che usufruiscono di borse lavoro impossibilitati a raggiungere le rispettive aziende.

Molteplici le attività anche in altri settori che nel corso degli anni sono state promosse per dare risposte adeguate ad emergenze sociali sempre più evidenti in un tessuto sociale in continua evoluzione.

2.7 Dimensione dell'organizzazione

Sedi e nuclei operativi

- CUPTA Azzano Decimo
- CUPTA Sacile
- CUPTA Cordenons
- Sportello CSV (Cetro Servizi Volontariato) Azzano Decimo
- Sportello CSV (Cetro Servizi Volontariato) Aviano
- Sportello Amministratori di Sostegno Azzano Decimo
- Sportello Amministratori di Sostegno Sacile
- Sportello Amministratori di Sostegno Aviano
- Sportello Amministratori di Sostegno Vigonovo di Fontanafredda
- Centro di Ascolto Sacile
- Centro di Ascolto Chions
- Centro di Ascolto Aviano e Vigonovo



2.8 Settore in cui l'organizzazione opera

Comuni in cui sono operative le convenzioni in atto:

Azzano Decimo
Prata di Pordenone
Fiume Veneto
Zoppola
Chions
Sacile
Brugnera
Fontanafredda
Budoia
Caneva
Polcenigo
Aviano
Cordenons
San Quirino

Ambito Distrettuale 6.1
SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI



COMUNE DI CORDENONS

Ambito Distrettuale Sud n. 6.3
Servizio Sociale dei Comuni



Comune di San Quirino

2.9 Sottoscrizione o adozione di codici di condotta principi e carte

LA SAN PIETRO APOSTOLO ispira la propria azione e la propria gestione ad una serie di principi che riguardano sia l'attività ed i rapporti con le associazioni coordinate, sia i valori più generali del volontariato.

Di seguito, verranno richiamati in sintesi:

- Uguaglianza
- Imparzialità e continuità
- Efficienza ed efficacia
- Vicinanza e prossimità
- Orientamento al servizio
- Informazione
- Trasparenza.



Su queste basi, l'associazione svolge la propria attività su scala provinciale.

L'associazione realizza i propri scopi statutari anche mediante il coinvolgimento delle risorse inter associative e del volontariato attivo.

La San Pietro Apostolo, inoltre, fa propri i valori riportati nella CARTA DEI VALORI DEL VOLONTARIATO.

2.10 Indicazione di obiettivi e strategie di medio-lungo termine

Nel 2013 è stata avviata una procedura per il riconoscimento della Personalità Giuridica. Successivamente l'associazione ha ottenuto l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche con DPR. 0116-2013 del 05/07/2013.

Mappa e coinvolgimento degli stakeholder

2.11 Elenco degli stakeholder

Elenco degli stakeholder con i quali l'associazione ha stipulato convenzioni o accordi di collaborazione:

- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese
- Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese
- Tribunale di Pordenone
- Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Banco Alimentare
- Azienda per i Servizi Sanitari n.6
- Ambito Distrettuale Sud 6.3
- Ambito Distrettuale 6.1
- Comune di Cordenons
- Comune di San Quirino
- Casa di riposo ASP Solidarietà "Mons. D. Cadore" · Azzano Decimo
- Casa di riposo "Fondazione Micoli-Toscano" · Castions di Zoppola
- Casa di Riposo "Casa Lucia" – Pasiano di Pordenone
- Casa di Riposo del Comune di Aviano
- Casa di Riposo ASP " Arcobaleno" – Cordenons
- Casa di Riposo "Sereni Orizzonti" Aviano
- Cooperativa Sociale ACLI

2.12 Impegni e responsabilità assunti nei confronti degli stakeholder dall'organizzazione

Attraverso la rendicontazione trimestrale sono state attivate procedure per la realizzazione di report per il monitoraggio delle attività oggetto di convenzione.

2.13 Attività di coinvolgimento degli stakeholder effettuate nel corso dell'esercizio

Incontri periodici di valutazione delle azioni in essere finalizzate al miglioramento continuo delle procedure e per l'ottimizzazione delle risorse messe a disposizione.

3 Assetto istituzionale

3.1 N. di assemblee tenute nel periodo oggetto di rendicontazione

Nel corso del 2013 l'assemblea dei soci è stata convocata il 22 aprile per l'approvazione dei Bilanci ed il rinnovo delle cariche sociali

3.2 Composizione organo di governo

il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea il 22.04.2013 per il mandato 2013-2016, è così composto:

Bertolo Giuseppe
Bressan Luisa
Buso Pietro
Carretta Giovanni Umberto
Cigana Bruno
Lorenzon Walter
Rambaldini Loris Paolo
Ros Gianfranco
Veneruz Netrina
Verona Mauro
Zanchetta Giancarlo



Probitivi

Facca Leonello (Presidente del Collegio)
Minatel Emilio
Bortolin Vittorio

3.3 Modalità di nomina dell'organo/i di governo

Elezione diretta da parte dell'Assemblea dei soci.

3.4 N. di incontri tenuti nel periodo oggetto di rendicontazione

Il Consiglio Direttivo si è riunito. 4 volte nelle seguenti date:

27.03.2013
18.04.2013
22.04.2013
18.06.2013
24.09.2013

3.5 Soggetto che ha la rappresentanza legale

Giuseppe Bertolo - Presidente

3.6 Deleghe conferite ai componenti dell'organo di governo

Giancarlo Zanchetta - Vicepresidente
Walter Lorenzon - Segretario

3.7 Regime di pubblicità dei verbali delle assemblee e delle decisioni

Trascrizione nel libro verbali dell'associazione e consultabili da ogni socio.

3.8 Regime di pubblicità del bilancio di esercizio

Pubblicazione del Bilancio Sociale in forma cartacea inviata a tutti i soggetti interessati. Pubblicazione Online sul sito dell'Associazione www.associazionesanpietro.it

4 Reti

4.1 Eventuali partecipazioni a reti e collaborazioni attive con altre organizzazioni

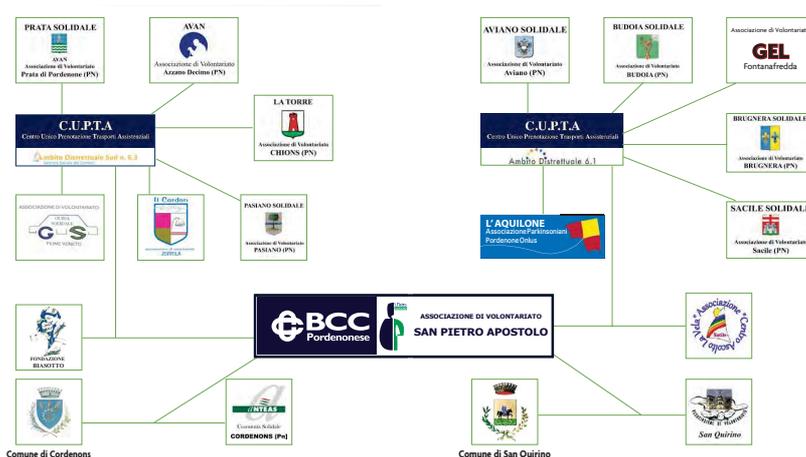
L'associazione è socia del CSV FVG e partecipa regolarmente alle sue assemblee e attività formative. Il Presidente dell'AVAN, una delle associazioni coordinate dalla San Pietro Apostolo, rappresenta le associazioni della provincia di Pordenone nel Consiglio Direttivo e ne è il Presidente. La San Pietro Apostolo, oltre al sostegno e coordinamento della propria rete interassociativa, partecipa come osservatore alle riunioni organizzative della rete delle OdV appartenenti al MOVI e mantiene collegamenti e rapporti con le reti delle associazioni che si occupano di problemi oncologici presso la struttura del CRO di Aviano (Prendersi Cura), con la rete delle associazioni e dei gruppi di Auto Muto Aiuto (Casa AMA), con la Casa del Volontariato di Sacile e con il coordinamento delle associazioni socio sanitarie INSIEME PER IL SOCIALE.

5 Composizione del gruppo di coordinamento e collaborazioni con altri organismi di volontariato.

Le Associazioni coordinate sono **14** più **6** collaborazioni. Tutte le associazioni hanno una propria autonomia giuridica e di rappresentanza. La loro attività si ispira ai principi della legge 266/91 e sono quindi iscritte nell'Albo Regionale del Volontariato acquisendone i benefici fiscali quali ONLUS di diritto.

5.1 Composizione del gruppo (associazioni coordinate)

- AVAN - Azzano Decimo
- LA TORRE – Chions
- PRATA SOLIDALE – Prata di Pordenone
- PASIANO SOLIDALE – Pasiano
- GUIDA SOLIDALE – Fiume Veneto
- IL CORDON – Zoppola
- ANTEAS – Cordenons
- VOLONTARI SAN QUIRINO – San Quirino
- AVIANO SOLIDALE – Aviano
- BUDOIA SOLIDALE – Budoia
- BRUGNERA SOLIDALE – Brugnera
- SACILE SOLIDALE – Sacile
- LA VELA – Sacile
- GEL – Fontanafredda



Collaborazioni

- FONDAZIONE BIASOTTO – Prata di Pordenone
- L'AQUILONE – Fontanafredda
- AITSAM – Pordenone
- NUOVO PARADIGMA – Pordenone
- INSIEME PER LA SOLIDARIETÀ – San Vito al T.
- PROFORMA – Azzano Decimo

5.2 Descrizione delle motivazioni della partecipazione in soggetti terzi

Con l'avvio del progetto per la gestione dello sportello per gli Amministratori di Sostegno nell'Ambito 6.1, per il quale è stato creato un raggruppamento di associazioni di volontariato che hanno partecipato alla procedura per l'affidamento in convenzione, la San Pietro Apostolo ha assunto il ruolo di capofila coordinandosi con le associazioni AITSAM. Nuovo Paradigma e Insieme per la Solidarietà.

5.3 Indicazione delle sinergie di gruppo

Nella suddivisione dei compiti alle associazioni aderenti alla rete per la gestione dello Sportello ADS di Sacile, all'associazione AITSAM è stato assegnato il ruolo di responsabilità della gestione operativa (responsabile dello sportello e personale impiegato a supporto) mentre la parte relativa alla divulgazione e promozione della figura dell'amministratore di sostegno, le attività formative e di relazione con i vari attori del territorio è stata affidata all'associazione Nuovo Paradigma.

Con l'associazione Insieme per la Solidarietà esisteva già una collaborazione in atto per la gestione dello sportello ADS operativo nell'Ambito 6.3 ad Azzano Decimo attinente il supporto del personale operativo. Tale collaborazione è stata quindi estesa anche per lo sportello attivo a Sacile.

6 Struttura organizzativa

6.1 Presentazione organigramma funzionale

La responsabilità della segreteria di Presidenza è affidata ad un dipendente con funzioni di coordinamento di tutte le attività dell'associazione, oltre ad esercitare la funzione di Consulente Sociale a supporto delle associazioni.

Il responsabile amministrativo è un dipendente della Fondazione BCC Pordenonese, mentre la responsabile dello sportello alle associazioni è un dipendente del CSV. Ambedue sono stati distaccati presso la nostra associazione.

Oltre alle due persone in organico per la gestione dei Call Center del Cupta di Azzano e Sacile, presso la sede di Azzano opera una ulteriore persona in borsa lavoro addetta al supporto della segreteria e centralino telefonico.

La gestione del parco automezzi (manutenzioni e riparazioni) è affidata al volontario dell'AVAN Cesidio Dalla Bona.

Per la gestione dello sportello degli amministratori di sostegno, il coordinamento è affidato al volontario Vittorio Bortolin, supportato dal volontario Sandro Favret. L'operatività è affidata a n. 2 dipendenti dell'associazione Insieme per la Solidarietà distaccati presso la nostra associazione per 12 ore settimanali fino al 31.12.2013.

7 Composizione della base sociale

7.1 N. dei soci/associati e relativa dinamica

Al 31.12.2013 la compagine sociale era composta da n. 43 soci ordinari e da n.52 soci sostenitori (volontari).

8 Personale retribuito

8.1 N. lavoratori a fine anno ed evoluzione negli ultimi 3 anni

Il personale retribuito ha visto un incremento nell'ultimo anno dovuto all'apertura dello sportello per gli amministratori di sostegno. Complessivamente il personale è così distribuito:

A/1	n. 1	Segreteria di Presidenza/Coordinamento/Consulente sociale
B/1	n. 1	Responsabile del call center (Ambiti 6.1+6.3)
B/2	n. 1	Responsabile Amministrazione e contabilità
C/1	n. 1	Addetta alla gestione servizi alle associazioni
D/1	n. 1	Supporto alla segreteria
E/1	n. 1	Addetto sportello ADS 6.3
E/2	n. 1	Addetta sportello ADS 6.3
E/3	n.1	Consulente sportello ADS 6.1

Tipologia contratto	Interinali/ Co.co.	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Distacco gratuito	Distacco con rimborso	Borse lavoro	Totali
2013	1	2		2	2	1	8
2012	2			2	2	1	7
2011	2			2	1	1	6

8.2 Suddivisione lavoratori per sesso, età, tipologia contratto

Tipologia	Sesso	anno di nascita	Contratto
A/1	M	1959	A tempo indeterminato dal 01.05.2013
B/1	F	1960	A tempo indeterminato dal 07.05.2013
B/2	M	1964	A tempo inderminato dal 01.09.2013 (distacco gratuito da altro ente)
C/1	F	1986	Contratto a tempo indeterminato (distacco gratuito da altro ente)
D/1	F	1981	Borsa lavoro
E/1	M	1984	Contratto a tempo determinato (distacco con rimborso da altro ente)
E/2	F	1968	Contratto a tempo determinato (distacco con rimborso da altro ente)
E/3	F	1986	Contratto Collaborazione

8.3 Suddivisione ore lavorative dei lavoratori per funzione

A/1	n. 1	Coordinamento/AdS/Consulente sociale per 40 ore settimanali
B/1	n. 1	Responsabile del call center per 40 ore settimanali (Ambiti 6.1+6.3)
B/2	n. 1	Responsabile Amministrazione e contabilità per 20 ore settimanali
C/1	n. 1	Addetta alla gestione servizi alle associazioni per 36 ore settimanali
D/1	n. 1	Supporto alla segreteria per 20 ore settimanali
E/1	n. 1	Addetto sportello ADS per 8 ore settimanali
E/2	n. 1	Addetta sportello ADS per 4 ore settimanali
E/3	n. 1	Consulente sportello ADS

8.4 Costo aziendale massimo e minimo per le diverse categorie di lavoratori a carico dell'associazione

Importo massimo €.46.072,66 – Importo minimo €.30.654,28

8.5 N. giornate medie di malattia nel periodo

n.90

8.6 Ore medie di formazione annue per lavoratore

n. 4

8.7 N. di donne sul totale dei lavoratori

n.5

8.8 Percentuale di donne/uomini

70% donne - 30% uomini

9 Lavoratori svantaggiati

9.1 N. lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori

n.1 con inserimento lavorativo in borsa lavoro in convenzione con ASS n.6

10 Volontari

10.1 N. volontari attivi in modo continuativo

I volontari presenti nelle associazioni coordinate sono n.375 unità (di cui 52 iscritti alla San Pietro Apostolo) di questi n.302 sono autisti o accompagnatori mentre n.73 svolgono prevalentemente attività di animazione presso le case di riposo.

10.2 N. totale di ore di volontariato (compresi i volontari delle associazioni coordinate)

n.22.466

10.3 N. totale dei volontari continuativi che sono entrati e usciti

n.4 nuove adesioni – n. 23 recessi o esclusioni

10.4 Modalità di gestione dei rimborsi spese ai volontari

I rimborsi sono effettuati a fronte di fogli missione nominativi, precedentemente autorizzati, nei quali sono specificate le attività da svolgere, i luoghi e i mezzi da utilizzare. Tutti i rimborsi vengono effettuati a fronte di pezze giustificative nel limite del budget assegnato.

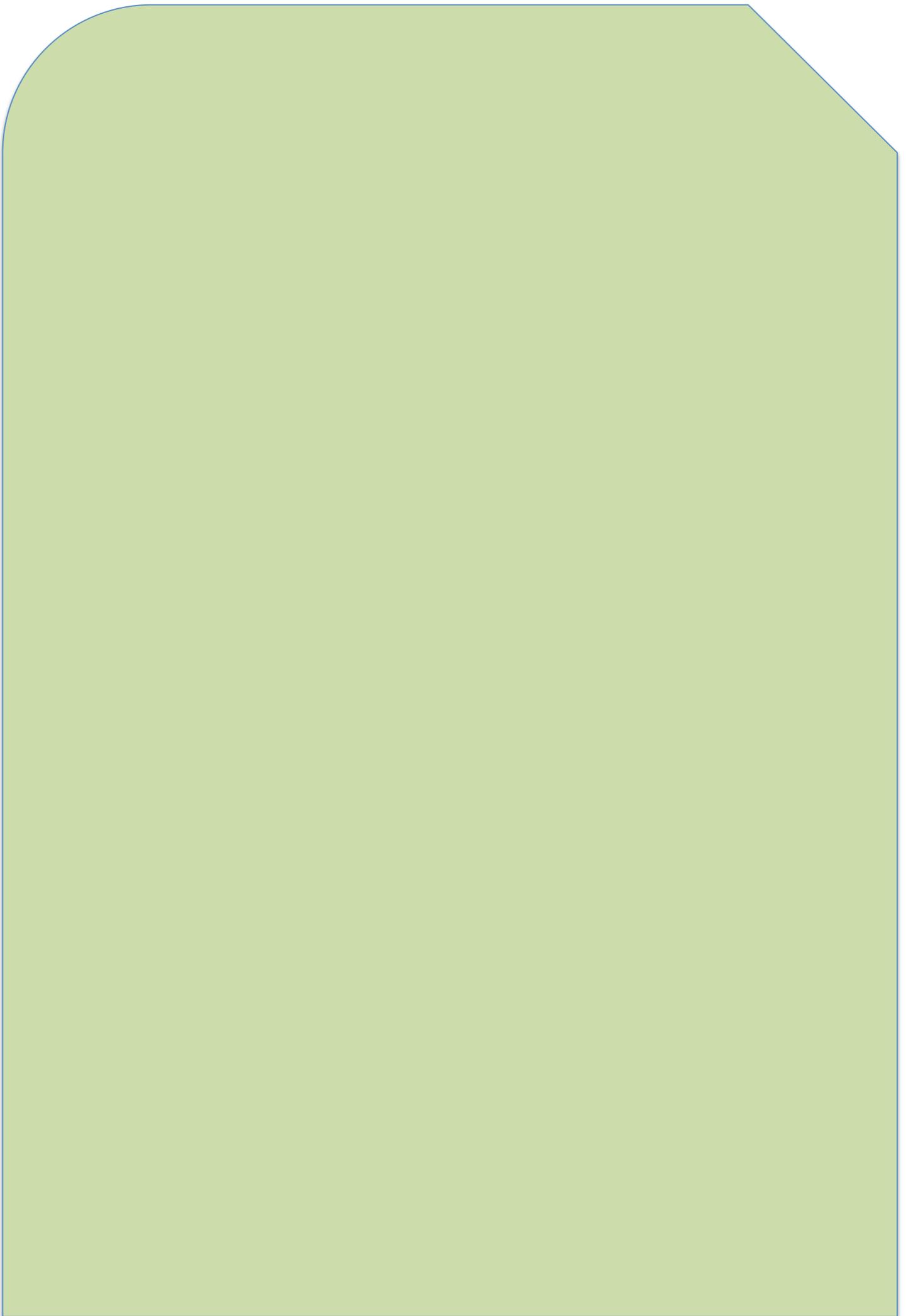
10.5 Attività di aggiornamento e formazione realizzate per i volontari

Corso per amministratori di sostegno volontari, organizzato in collaborazione con il Tribunale di Pordenone e con l'Ambito Distrettuale 6.1. Sulle modalità di svolgimento del corso si rimanda al punto 18.3.

10.6 Forme di copertura assicurativa attivate per i volontari

Contratto assicurativo stipulato con ASSIMOCO per la copertura dei rischi derivanti da infortuni, responsabilità civile, malattie, degenza ospedaliera, oltre alla polizza Kasko per l'uso dell'autovettura personale per le missioni affidate e per gli spostamenti dalla propria abitazione alle sedi operative.





11STRUMENTI OPERATIVI

La sede operativa di Azzano Decimo si sviluppa su una superficie di **250 mq.** adibiti ad uffici e **200 mq.** adibiti a magazzino, è stata concessa alla San Pietro Apostolo in comodato gratuito dalla Fondazione BCC Pordenonese la quale si è assunta anche gli oneri relativi a energia, riscaldamento, pulizia e manutenzioni.

11.1 Parco automezzi

Il parco auto è composto da n.31 automezzi di cui 21 appositamente attrezzati per trasporto disabili, n.2 sono in comodato d'uso esclusivo da parte di Enti pubblici, n. 5 sono in comodato d'uso da parte della BCC Pordenonese, i restanti di proprietà della San Pietro o delle associazioni coordinate. Nel corso dell'anno sono pervenuti n. 2 automezzi attraverso donazioni di privati. Un automezzo marca Fiat Ducato attrezzato con pedana che consente il trasporto di 2 carrozzine è stato donato dal Dott. Lama e messo a disposizione dell'associazione Aviano Solidale, mentre l'automezzo Fiat Iveco refrigerato è stato donato dalla ditta BO FROST per il trasporto di generi alimentari. Tutta la gestione del parco automezzi, manutenzione ordinaria e straordinaria, è curata da un volontario.



	Modello	N° Targa	Proprietario	Posti + Alestimento	Comune Operante
1	Renault Kangoo	DS 495 LV	San Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Prata di PN
2	Renault Kangoo	BS 468 WB	A.V.A.N.	5 -Normale	Prata di PN
3	Renault Kangoo	DT 898 DB	FONDAZIONE BCC	4 + pedana ribassato	Prata di PN
4	Renault Trafic	DB 150 XD	S. Pietro Apostolo	7 + sollevatore	Zoppola
5	Fiat Doblo'	DH 935 NS	S. Pietro Apostolo	5 -Normale	Zoppola
6	Fiat Scudo	AW 692 DK	S.Pietro Apostolo	3/6 + Sollevatore	Azzano Decimo
7	Renaut Kangoo	CF 759 HL	FONDAZIONE BCC	4 + pedana ribassato	Azzano Decimo
8	Renaut Kangoo	EK970VS	FONDAZIONE BCC	3+ pedana ribassato	Azzano Decimo
9	Renault Kangoo	BM 738 SA	A.V.A.N.	4 + pedana ribassato	Chions
10	Renault Kangoo	DX 886 WM	S. Pietro Apostolo	5 - normale	Chions
11	Volkswagen pulm	AG 337 WH	S. Pietro Apostolo	2+ trasp. ausili	Azzano Decimo
12	Renault Kangoo	BJ 732 RB	A.V.A.N.	4 + pedana ribassato	Azzano Decimo
13	Renault Trafic	DF 065 NY	S. Pietro Apostolo	7 + sollevatore	Fiume Veneto
14	Renault Kangoo	DJ 056 DJ	S. Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Fiume Veneto
15	Fiat Qubo	DX 766 XA	FONDAZIONE BCC	5 - normale	Fiume Veneto
16	Renault Kangoo	DV 893 WE	S. Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Budoia
17	Renault Kangoo	DV 817 WE	S. Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Sacile
18	Renault Kangoo	DV 818 WE	S.Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Aviano
19	Fiat DUCATO	EL189FH	S.Pietro Apostolo		Aviano
20	Renault Kangoo	CN 424 WZ	S.Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Caneva
21	Renault Kangoo	CN 451 SF	A.V.A.N.	4 + pedana ribassato	Brugnera
22	Iveco Dailj 35.1	AW 139 DS	S. Pietro Apostolo	8 + sollevatore	Fontanafredda
23	Renault Kangoo	DJ 418 DJ	S.Pietro Apostolo	4 + pedana ribassato	Cordenons
24	Fiat Doblo'	DS 623 DY	FONDAZIONE BCC	5 + sollevatore	San Quirino
25	Renault Kangoo	CD 704 RZ	FONDAZIONE BCC	4 + pedana ribassato	Azzano Decimo
26	Fiat Doblo'	CR 831 TC	S. Pietro Apostolo	5 - normale	Sacile
27	Renault Trafic	EK 575 MC	San Pietro Apostolo	7 - Normale	Aviano
28	Fiat Ducato	EK994CK	Anteas Cordenons	9 - Normale	Cordenons
28	Fiat IVECO	DF011NY	San Pietro Apostolo	REFRIGERATO	Azzano Decimo
30	Renault Kangoo	EA505SG	FONDAZIONE BCC	4 + pedana ribassato	Cordenons
31	Wolk. Crafter	DH 200 JJ	Com Uso Comune	6 - + 2 carrozine	Fontanafredda
32	Ford Combi	DX980WM	Volontari San Quirino	7 - normale	San Quirino

11.2 Attrezzature

- n. 19 carrozzine per trasporto disabili
- n. 4 portantine
- n. 2 "scoiattoli" per movimentazione manuale
- n. 3 cingolini elettrici per movimentazione carrozzine su rampe e scale.



HARDWARE E TELECOMUNICAZIONI

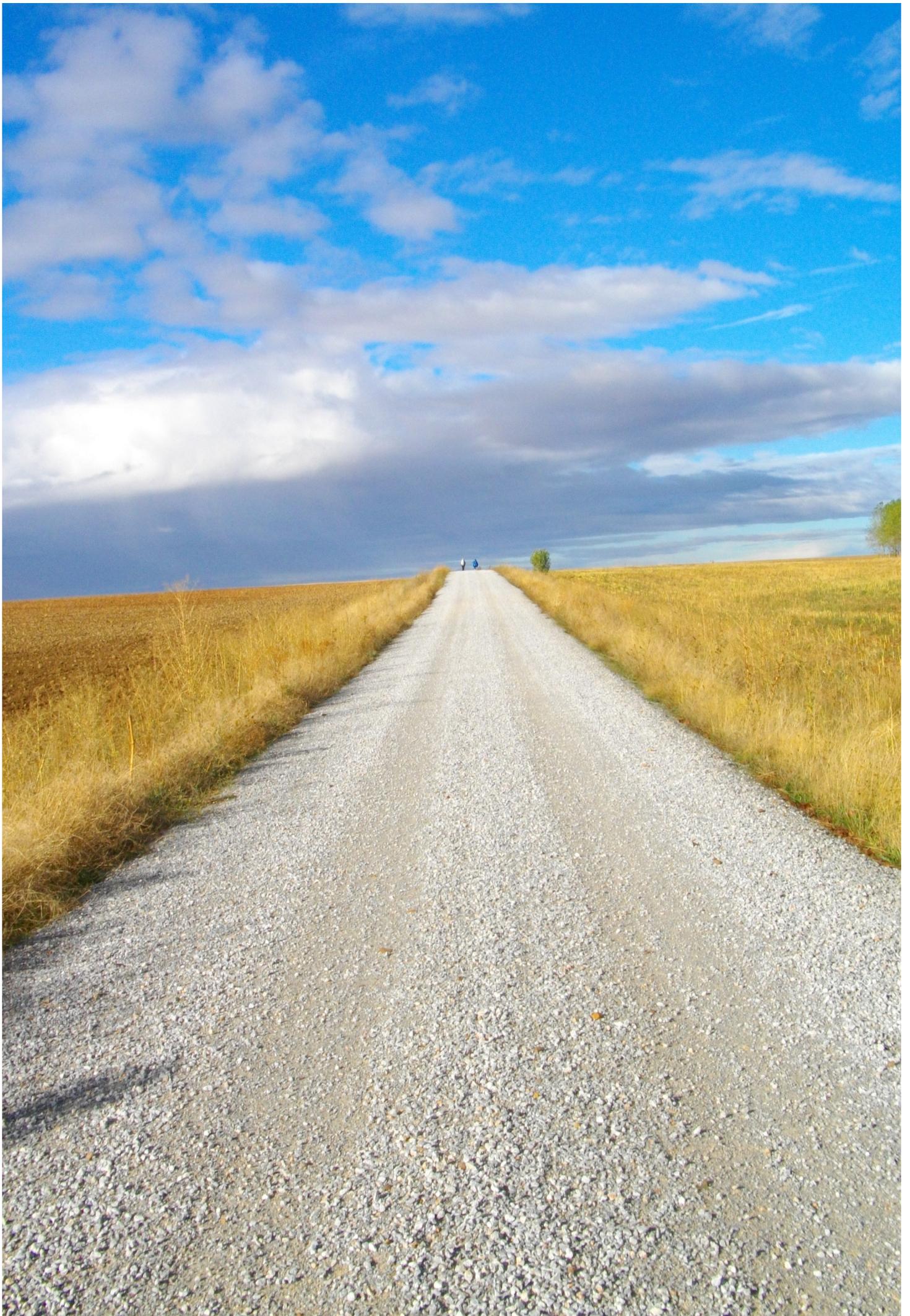
- n. 4 centralini telefonici
- n. 38 telefoni cellulari
- n. 12 pc Windows
- n. 4 pc Mac con software operativo, multimediale e gestione grafica



CENTRO STAMPA

- n. 2 copiatrici professionali multifunzione colore
 - n. 3 fotocopiatrici multifunzione bianco/nero
 - n. 1 ciclostile b/n
 - n. 1 plotter 70x100
 - n. 2 tagliacarte professionali
- attrezzatura varia per finitura e rilegatura**







PARTE 3: AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI

12 Attività di trasporto

12.1 Servizi di trasporto prestati

Iniziamo dal CUPTA, il Centro Unico Prenotazioni Trasporti Assistenziali per il coordinamento dei trasporti di persone non autosufficienti verso le strutture ospedaliere e riabilitative, presso 9 centri diurni oltre alle strutture del Centro di Salute Mentale di Azzano Decimo e il centro diurno per disabili di Poincicco. Alcuni trasporti sono personalizzati a favore di persone con disabilità che usufruiscono di borse lavoro, impossibilitati a raggiungere le rispettive aziende dove svolgono la loro attività.

I dati complessivi, di un intero anno di attività è riferita ai 14 comuni in cui sono operative le convenzioni (Ambito 6.3 di Azzano, Ambito 6.1 di Sacile e i comuni di Cordenons e San Quirino) e presso tre Case di Riposo di Castions, Azzano, e Cordenons. A questi vanno aggiunte le attività di trasporto di ausili sanitari e per il supporto al trasporto derrate alimentari per conto del Banco Alimentare ammontano complessivamente:

Dati attività CUPTA 2013

	Viaggi	Persone	Ore volontariato	KM
Volontari San Quirino	841	1727	805	16731
ANTEAS Cordenons	1780	5294	1873	30956
AVAN/SAN PIETRO Azzano	1390	2868	1974	49477
Prata Solidale	1239	1612	1917	48268
LA TORRE Chions	426	796	835	15092
GUIDA SOLIDALE F. Veneto	1755	2456	1905	36871
IL CORDON Zoppola	535	814	1138	20472
Sportello ADS			945	
AMBITO 6.3	5345	8546	8714	170180
Sacile Solidale	932	1381	1650	17026
Aviano Solidale	1033	1467	1352	22342
Budoia Solidale	1061	2168	1878	11318
Caneva	653	2188	1114	19716
Fontanafredda	462	558	691	17786
Brugnera Solidale	1744	2524	1481	38625
Parkinson Fontanafredda	179	382	583	9673
Gel Fontanafredda	95			3912
ACLI	4	12	10	233
Auser				1896
altri				868
AMBITO 6.1	6163	10680	8759	143395

TOTALE 14.129 26.247 20.151 361.262

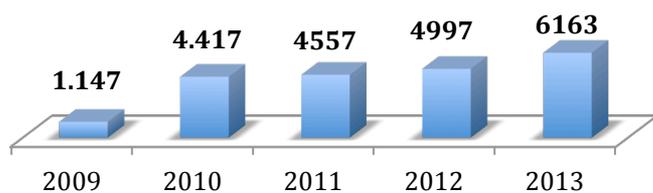
12.2 Evoluzione statistica complessiva rispetto agli anni precedenti

	2010	2011	2012	2013	Incremento sull'anno precedente
Numero Trasporti	9465	12494	13799	14.129	+ 2,4 %
Utenti trasportati	14837	19443	24332	26.247	+ 7,3 %
Ore di volontariato	14468	18845	22466	20.151	- 10 %
KM complessivi effettuati	287000	366841	384724	361.262	- 5,5 %
Volontari autisti	320	340	357	375	+ 5%

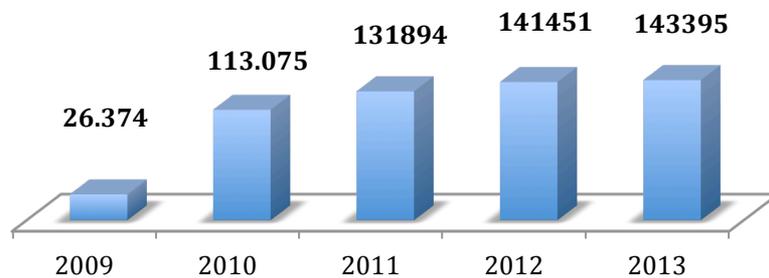


12.3 Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti Ambito 6.1

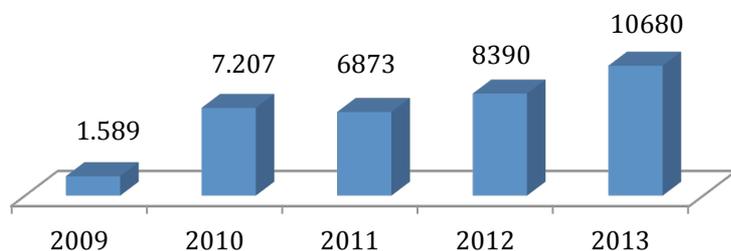
N° TRASPORTI Ambito 6.1



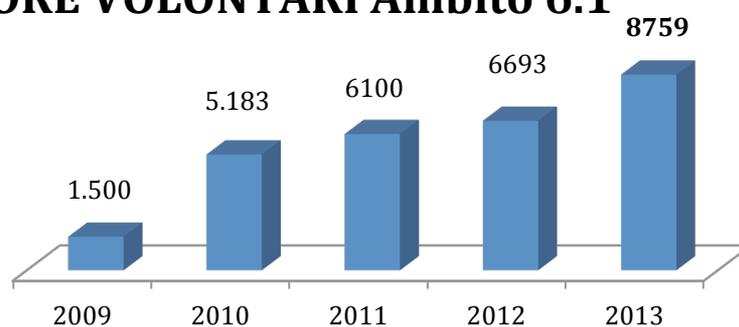
KM PERCORSI Ambito 6.1



PERSONE TRASPORTATE Ambito 6.1

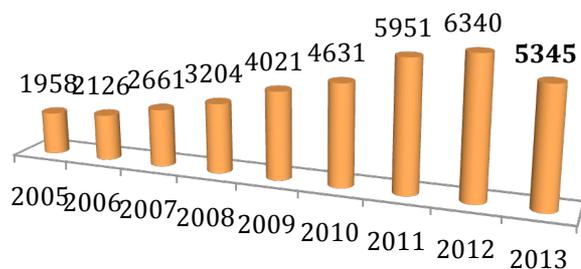


ORE VOLONTARI Ambito 6.1

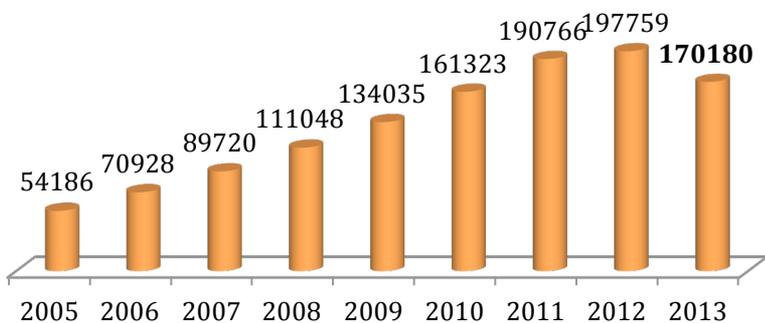


12.4 Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti Ambito 6.3

N° TRASPORTI Ambito 6.3

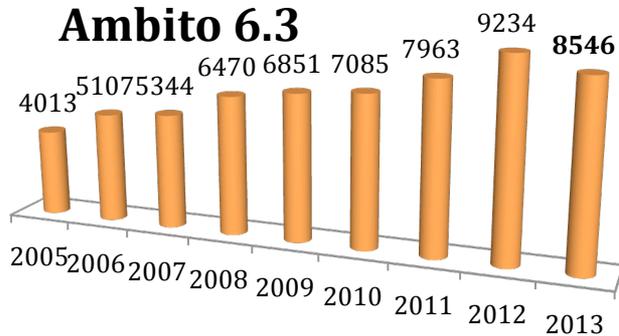


KM PERCORSI Ambito 6.3

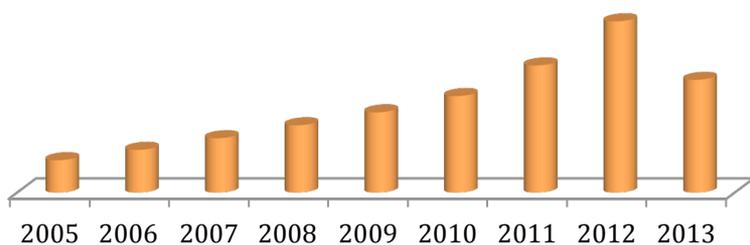


PERSONE TRASPORTATE

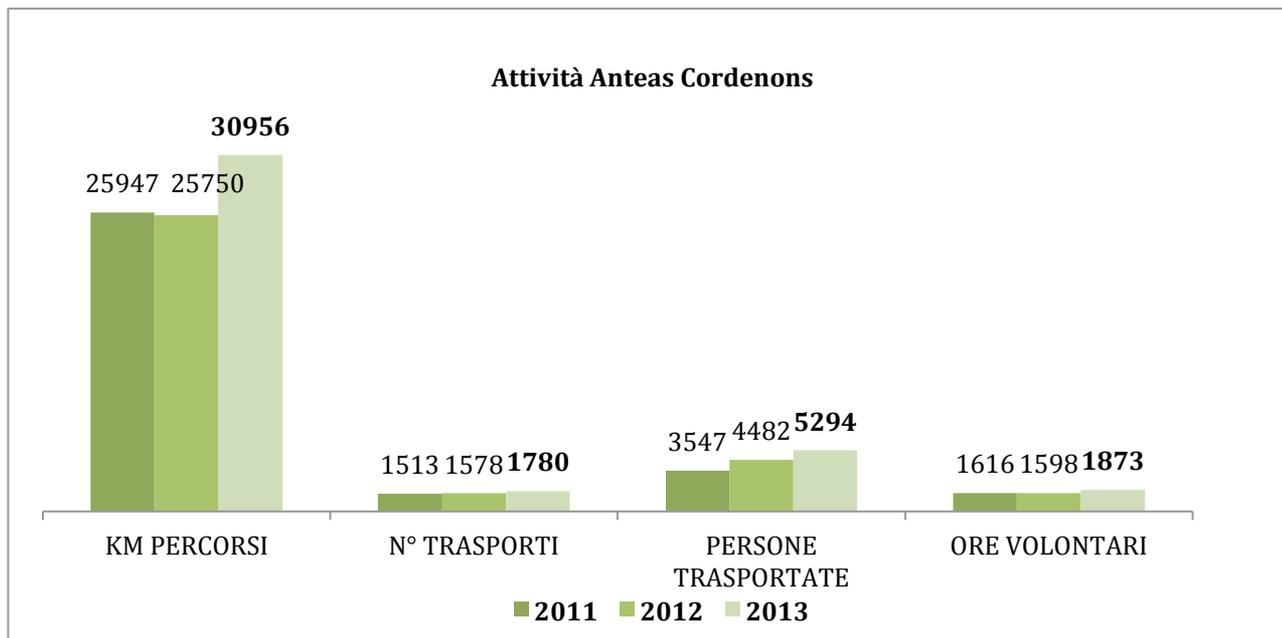
Ambito 6.3



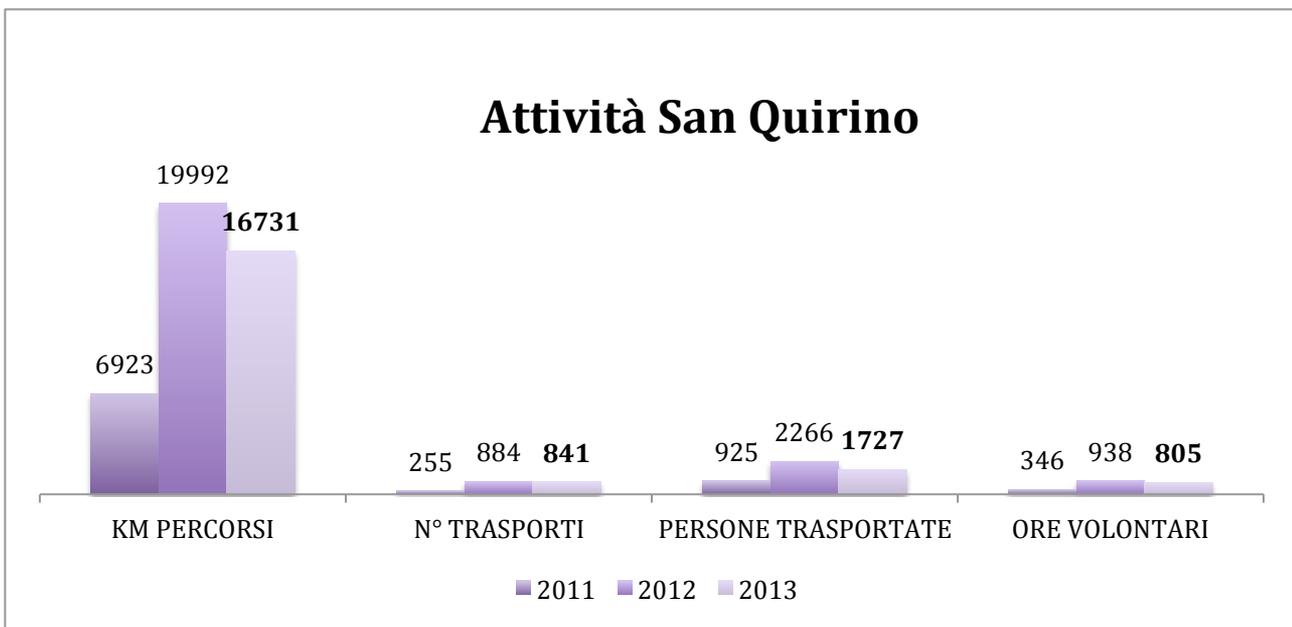
ORE VOLONTARI Ambito 6.3



12.5 Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti Cordenons



12.6 Evoluzione statistica rispetto agli anni precedenti San Quirino



12.7 Trasporto Ausili Sanitari

In base ad una apposita convenzione stipulata con l'Azienda Sanitaria, prosegue l'attività di trasporto degli ausili sanitari dal magazzino, ubicato a San Vito al Tagliamento, alle abitazioni di persone dimesse da strutture ospedaliere o riabilitative che abbisognano di particolari ausili per la loro degenza domiciliare: letti ortopedici, comode, sollevatori, poltrone elettriche.

Il servizio viene attivato su richiesta degli operatori dell'Azienda Sanitaria ed è molto apprezzato dai familiari, impossibilitati ad effettuare il trasporto, (viste le dimensioni e gli ingombri degli ausili), con normali automezzi, problema risolvibile solo tramite l'impiego di aziende specializzate in traslochi.

Le risposte sono sempre tempestive e soprattutto in tempi utili o compatibili con il giorno ed ora di dimissione, superando così problemi e disagi a persone già così provate dalla sofferenza.

Il servizio, quasi immediato, viene effettuato con l'utilizzo di un furgone appositamente destinato all'iniziativa con l'impiego di volontari dell'AVAN e della San Pietro Apostolo.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati complessivamente **n.1.396** km.



13 Attività nelle strutture e i progetti

13.1 Le attività presso le Case di Riposo

Continua la presenza di un gruppo di volontari dell'Associazione San Pietro presso la Casa di Riposo di Azzano Decimo, circa una trentina di persone che a rotazione, in giornate ed orari programmati, svolgono attività di animazione coordinate da operatrici professioniste. Si tratta di un lavoro gradito ed atteso dagli ospiti che vengono coinvolti anche in piccole attività manuali inerenti la gestione della struttura. Molto atteso è l'accompagnamento degli ospiti al mercato settimanale, un momento in cui fra bancarelle e amici, si rivivono momenti di vita quotidiana.

Allo stesso modo, un nutrito numero di volontari dell'Associazione il Coordon di Zoppola svolge le stesse attività presso la Casa di Riposo Fondazione Miccoli Toscano di Castions che oltre all'animazione, si sono fatti carico della manutenzione del verde di tutta la struttura. Presso la Casa di Riposo di Cordenons è attivo un centro diurno per il quale i volontari della locale associazione Antreas di sono resi disponibili ad effettuare il trasporto degli ospiti dal loro domicilio alla struttura sociale.

Nel corso del 2013 l'associazione Aviano Solidale ha attivato alcune attività musicali presso la Casa di Riposo Comunale di Aviano e nella struttura privata "Sereni Orizzonti".

13.2 Progetto “Oltre i Vetri, nonni in casa”

RETE SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO



L'associazione di volontariato **Guida solidale** con sede in Fiume Veneto, ha messo in campo n° 15 volontari, di cui **12 uomini e 3 donne**. Ha avuto un ruolo importante nel Comune di Fiume Veneto, dove ha anche la sede, e dove sta già operando nel campo dei trasporti. La sua conoscenza del territorio, sia come persone anziane sia rispetto alle istituzioni, ha facilitato l'approccio in favore della riuscita dell'attività.

Accanto ha avuto un ruolo attivo l'Associazione **San Pietro**, mettendo a disposizione locali per gli incontri periodici di volontari e operatori, e attivando un n° di **10 donne volontarie** che hanno collaborato nelle visite.

Durante una assemblea dei soci delle diverse associazioni si è provveduto a presentare il progetto ai partecipanti.

Si è ritenuto di coinvolgere l'Associazione **San Vincenzo de Paoli** con sede ad Azzano Decimo, per la sua conoscenza del territorio e di persone anche anziane in situazione di difficoltà proprio perché vivono sole. Detta Organizzazione ha messo a disposizione **n° 5 volontarie** che già svolgevano le visite e che erano iscritte anche all'associazione San Pietro Apostolo.

L'associazione di volontariato **AVAN** con sede in Azzano Decimo ha partecipato al progetto **con 5 volontari**

Anche se istituzionalmente non sono associazioni di volontariato, si è ritenuto di contattare le Caritas parrocchiali e i gruppi caritativi sia nella presentazione dell'attività prevista da questo progetto, sia chiedendo la loro collaborazione nelle segnalazioni di situazioni di disagio e solitudine di anziani.

Totale volontari attivamente coinvolti nel progetto **n° 25**

Associazioni coinvolte **n° 4**

Caritas parrocchiali e gruppi caritativi **n° 6**

I partner pubblici sono stati:

1. L'Ambito di Azzano 6.3 referente istituzionale pubblico
2. Il Comune di Fiume Veneto
3. Il Comune di Azzano Decimo



Per entrambe attraverso il coinvolgimento attivo dei servizi sociali e degli operatori dell'area anziani nonché gli operatori di assistenza domiciliare.

In riferimento a questo progetto l'ufficio di programmazione dell'Ambito ha svolto azioni di coordinamento e di collegamento con il tavolo anziani del Piano di Zona, ha promosso incontri di pubblicizzazione e presentazione del progetto con Associazioni presenti nei Comuni dell'Ambito e alla quale hanno partecipato il presidente dell'Associazione Guida solidale e gli Assistenti sociali collaboratori.

E' stato inoltre coinvolto il Distretto sanitario con il medico responsabile e il personale infermieristico in dotazione che svolge un servizio a domicilio al fine di informarli di questa nuova risorsa in previsione di eventuali segnalazioni di anziani che potevano necessitare di visite

E' stato contattato il servizio sociale del Comune di Casarsa che sta svolgendo con la collaborazione di volontari locali un servizio analogo, ciò al fine di avere informazioni sul loro progetto.

OBIETTIVI DELL'EVENTO E DESTINATARI DEL PROGETTO

Obiettivo

Favorire la domiciliarità di anziani ultra ottantenni che vivono soli, con limitate reti sociali e/o familiari presenti ; migliorare la qualità della vita in termini di socializzazione e prevenire il ricovero in strutture protette.

Persone anziane coinvolte **N° 20**

OdV **N° 5**

Volontari **N° 20**

ATTIVITÀ SVOLTE

Promozione – informazione e presentazione del progetto alle diverse Associazioni di volontariato che partecipano al progetto

Promozione- informazione e presentazione del progetto a soggetti istituzionali (vedi prima parte)

Promozione – informazione e presentazione a professionisti socio-sanitari presenti nel territorio di riferimento; attività di collaborazione nella segnalazione di situazioni di solitudine.

Costituzione di un gruppo di volontari attivo e disponibile alle visite- attività quindicinale di informazione e formazione sulle problematiche collegate all'anziano e alle visite svolte / programmazione di nuove visite.

Reperimento informazioni anagrafe dei Comuni sulla presenza di anziani ultra ottantenni che vivono soli – discussione con i volontari attivi e scelta delle persone da visitare.

Programmazione visite:

Le prime visite dell'operatore del progetto agli anziani sono sempre precedute dalla presentazione o dalla informazione diretta all'anziano da parte di chi fa la segnalazione (vicini di casa, volontari che già conoscevano l'anziano, operatori sociali , assistenti sociali del servizio comunale, o altri).

La prima visita é di conoscenza e di valutazione di alcune caratteristiche dell'anziano (funzionalità stato i salute grado di socializzazione rete familiare o amicale presente e/o attiva) nonché del gradimento per le visite successive

Con le successive visite, possibilmente settimanali, si propone un piccolo progetto sulla base dei bisogni dell'anziano e delle sue eventuali richieste.

I programmi di socializzazione consistono in conversazione – ricordi dell'ambiente in cui la persona vive o è vissuta- ricordi delle persone e di eventi , proposte di semplici lavori manuali con l'aiuto del volontario (obiettivi: tenere attiva la memoria e la funzionalità manuale)

Visite all'esterno per piccoli acquisti o visita al cimitero.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI CON IL COINVOLGIMENTO ED INFORMAZIONE SUL TERRITORIO

Il monitoraggio ha utilizzato come metodo:

la valutazione delle visite attuate o da attuare durante gli incontri quindicinali dei volontari attivi, in incontri di gruppo. Questi erano guidati da un operatore del progetto esperto in conduzione di gruppi di lavoro e con l'intervento, dove necessario, della psicologa esperta in processi di invecchiamento.

Una riunione settimanale fra gli operatori del progetto (2 assistenti sociali, la psicologa, la conduttrice del gruppo) per la valutazione dell'attività settimanale eventuali problematiche, nonché programmazione successiva.

I rapporti periodici quindicinali o mensili con gli assistenti sociali del territorio e con l'ufficio di programmazione dell'ambito sull'andamento dell'attività

Una scheda di valutazione individuale e di indicazione degli interventi con gli anziani periodicamente visitati. La scheda di valutazione è lo strumento che viene usato anche per la scelta dell'anziano da visitare

I risultati sull'attività delle visite sono stati sintetizzati e presentati ai diversi interlocutori come esito degli obiettivi previsti dal progetto.

L'attività ha avuto un andamento e un processo lento all'inizio (scegliere gli anziani ,superare la non conoscenza diretta dell'anziano, creare con lui una relazione significativa , mantenere la periodicità delle visite possibilmente sempre con lo stesso anziano.)

La scelta dell'anziano è stata fatta attraverso una visita a domicilio per un totale di 20 visite. Fra le persone visitate sono attualmente in carico continuativo con visite settimanali n° 6 anziani a Fiume Veneto e n° 5 anziani a Azzano Decimo.

La valutazione sul gradimento delle visite da parte del volontario da solo o accompagnato dall'assistente sociale del progetto ha avuto fino ad ora una valutazione di gradimento che si evince dalla richiesta da parte dell'anziano di quando si ritorna.

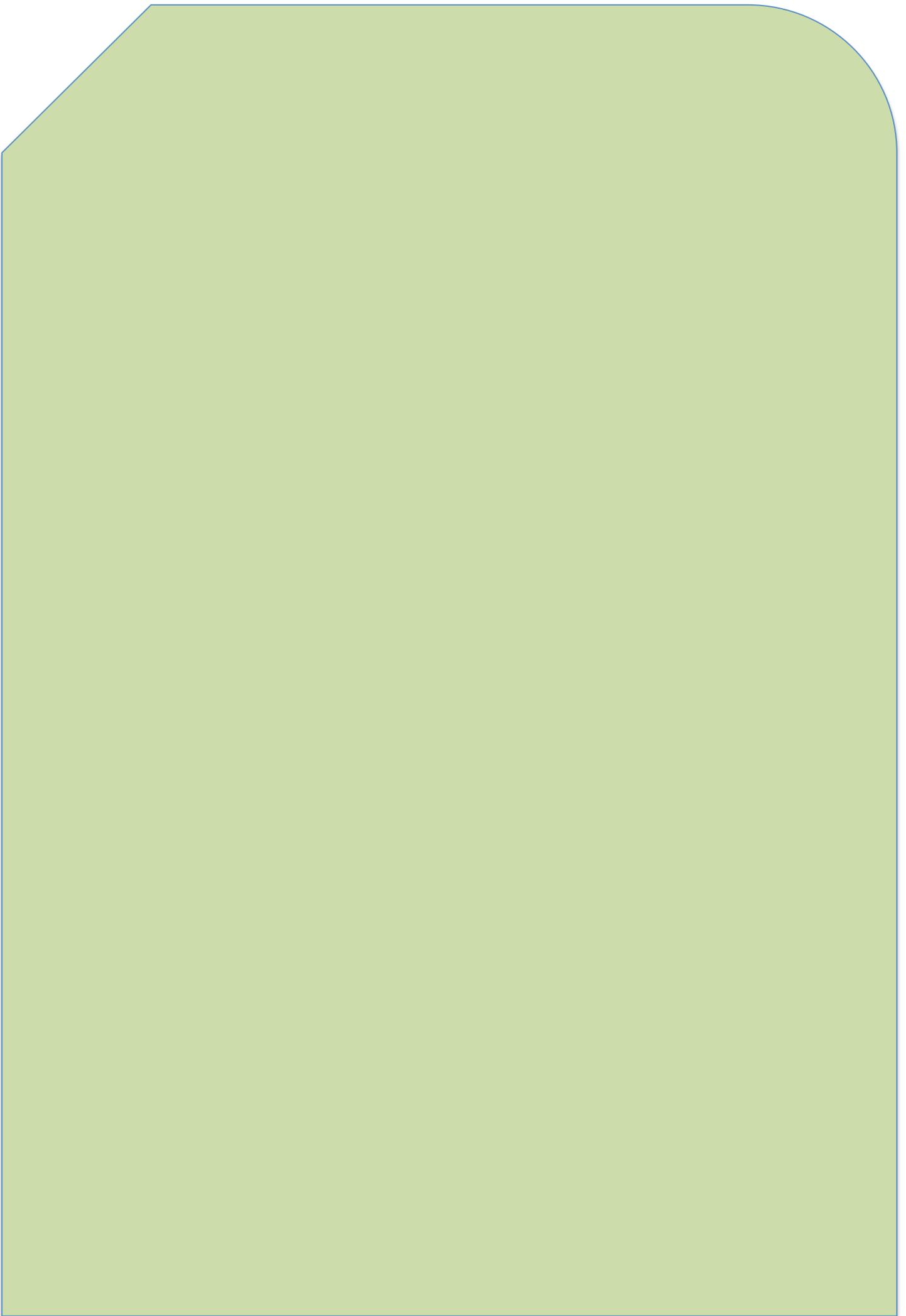
SISTEMA DI COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

Strumento primo di divulgazione è stata la predisposizione di una brochure contenente : alcune immagini significative e di riferimento nonché la descrizione del progetto e le indicazioni di come attivarlo con un numero dedicato.

In riferimento ai diversi incontri di presentazione (vedi parte prima) sono state utilizzate delle slide proiettabili che descrivevano il progetto, gli obiettivi e le diverse fasi già realizzate con i tempi di realizzazione.

E' stato pubblicato sul Popolo settimanale diocesano di Concordia Pordenone una recensione del progetto.





14 Gli sportelli per Amministratori di Sostegno

14.1 Lo sportello ADS Ambito 6.3

Riferimenti convenzionali:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 16 novembre 2010, n. 19 (Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli) la Regione promuove e sostiene l'istituzione, tramite i servizi sociali dei Comuni, di uno o più sportelli per la promozione e il supporto all'istituto dell'amministratore di sostegno;
- l'Ente Gestore con deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci n. 16 del 16/6/2011 e n. 23 del 14/7/2011 ha istituito lo "Sportello promozione e supporto all'istituto dell'amministratore di sostegno dell'Ambito distrettuale Sud 6.3". Il Soggetto affidatario è risultato l'Associazione San Pietro Apostolo, iscritta al registro regionale dei soggetti del privato sociale interessati alla protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia al n.04;
- con determinazione n.767 del 11.11.2011 l'Ambito Distrettuale Sud 6.3 ha istituito l'elenco delle persone che intendono svolgere la funzione di Amministratore di Sostegno ai sensi del regolamento di attuazione della l.r. 19/2011;
- in data 15 maggio 2012 l'affidamento viene integrato con la stipula di una apposita convenzione per la Gestione dello Sportello ai sensi del regolamento di attuazione della L.r. 19/2011.

Attività svolte finalizzate alla promozione dell'amministratore di sostegno.

La nostra organizzazione fin dall'anno 2009 ha svolto diversi incontri con i volontari facenti parte della propria rete coordinata per sensibilizzare e favorire l'impegno degli stessi verso questa nuova attività di volontariato.

L'esigenza è nata a seguito di diverse sollecitazioni pervenute dalle case di riposo, con cui collaboriamo da diversi anni sia per il trasporto dei propri ospiti in strutture sanitarie per visite mediche e terapie sia nelle attività di animazione, oltre alla sollecitazione da parte di amministratori locali.

Alcuni volontari avevano partecipato a corsi di formazione organizzati dall'ATSAM di Pordenone e da allora svolgono questo tipo di attività.

Grazie all'esperienza maturata e alle attività sviluppate negli anni scorsi, alla nostra organizzazione è stato affidato il compito di organizzare il 1° Incontro Provinciale degli Amministratori di Sostegno Volontari che si è svolto il 22 luglio 2011 con una significativa partecipazione di volontari e istituzioni.

Nel mese di novembre 2011 è stato organizzato un ulteriore incontro provinciale con tutte le organizzazioni di volontariato per promuovere la figura dell'Amministratore di Sostegno finalizzato al reclutamento di amministratori volontari.

Nello spirito della L.R. 19/2010 e in attesa della sottoscrizione del protocollo d'intesa con il Tribunale di Pordenone e dell'approvazione regionale dello schema di convezione, in data 14 luglio 2011, l'Ambito Distrettuale Sud 6.3 ha affidato all'Associazione S. Pietro Apostolo la gestione dello sportello rivolto agli amministratori di sostegno. L'Associazione, per l'attuazione del protocollo mette a disposizione propri volontari o volontari delle associazioni della rete da lei coordinata e propri dipendenti presso la sede sita in Via Don Bosco, 2 – Azzano Decimo.

Lo sportello si impegna a collaborare con l'Ambito per facilitare le procedure che il Servizio Sociale avvia per la ricerca degli Amministratori nel caso non siano già disponibili.

Obiettivo dell'attività di promozione:

- a) far conoscere, promuovere e diffondere le buone prassi sperimentate nel contesto dell'Ambito azzanese per favorire l'applicazione della L.r. 19/2010 nonché per avviare un confronto ed approfondimenti sul tema dell'Amministrazione di sostegno con tutti i soggetti coinvolti nella piena realizzazione del dettato normativo;



- b) rafforzare la cultura della solidarietà e sussidiarietà a tutela dei diritti delle persone deboli e delle loro famiglie;
- c) promuovere la partecipazione del volontariato e rafforzarne il ruolo affinché si sviluppi a livello regionale una rete mista, fatta di soggetti pubblici e del privato sociale, coinvolta nell'attuazione della legge;
- d) favorire il confronto ed approfondimenti a livello inter-regionale per la disseminazione di buone pratiche operative e normative sperimentate.. 19/2010).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'Ambito Distrettuale Sud 6.3 in collaborazione con l'Associazione San Pietro Apostolo ha proposto, già nel 2012, un percorso di formazione per diventare Amministratore di Sostegno (AdS). Nel Corso del 2013 sono stati approfonditi alcuni temi specifici con alcuni amministratori di sostegno in attività.

SPORTELLO.INFO

L'attività dello sportello consiste in formazione dei volontari, formazione a favore degli amministratori di sostegno e delle persone che intendano adoperarsi per questo tipo d'impegno. Lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione, assieme all'Ambito 6.3, sulla figura di amministratore di sostegno per diffonderne la conoscenza tra la popolazione al fine di incentivarne il ricorso all'istituto e promuoverne la disponibilità all'assunzione di incarichi; dare risposte e supporto all'attività degli amministratori di sostegno.

Fin dalla fase di avvio, l'Associazione si è avvalsa della collaborazione dell'Associazione "Insieme per la solidarietà" di San Vito al Tagliamento, già attiva da diversi anni con lo sportello locale, oltre al coinvolgimento di figure professionali specializzate sul piano giuridico.

PERSONALE VOLONTARIO E DIPENDENTE IN SERVIZIO PRESSO LO SPORTELLO E LE ATTIVITA' CORRELATE

- Sig. **VITTORIO BORTOLIN** (volontario, responsabile di sportello e del coordinamento delle attività)
- Sig. **SANDRO FAVRET** (volontario, supporto allo sportello, programmatore)
- Sig. **SERGIO SILVESTRE** (segreteria operativa, supporto tecnico e amministrativo, programmatore, consulente)
- Sig.ra **ROSARIA ERRICO** (back office)
- Dott.ssa **ERICA CASERTA** (addetta allo sportello, consulente front office fino al 30 marzo 2013)
- Dott. **MARCO ZAFFINO** (addetto allo sportello, consulente in front office e back office dal 9 aprile 2013)

Tipologia contrattuale:

Il Sig. Silvestre Sergio è dipendente dell'associazione San Pietro Apostolo. Ha svolto attività di segreteria, coordinamento, rapporti con l'Ambito e il Tribunale, responsabile delle attività formative interne ed esterne e delle azioni di promozione.

Per l'esercizio 2013 l'Associazione di volontariato "Insieme per la solidarietà" con sede in San Vito al Tagliamento, ha assegnate allo sportello due dipendenti per la copertura di n. 12 ore settimanali così ripartite:

Sig.ra Rosaria Enrico, inquadramento 6° livello, n. 4 ore settimanali da svolgersi il martedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30

Dott.ssa Enrica Caserta, Inquadramento 7° livello, n. 8 ore settimanali da svolgersi in orario di apertura al pubblico il lunedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 ed il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30.

A fronte della convenzione per il distacco del personale presso l'associazione San Pietro Apostolo, questi rimborserà all'associazione Insieme per la Solidarietà i costi da essa sostenuti nel periodo 01.01.2013 – 31.12.2013 pari a €.11.065,12.



Il lavoro tra le due dipendenti è stato ripartito in maniera tale che la sig.ra Errico svolgesse attività di back-office mentre la dott.ssa Caserta prestasse attività di consulenza negli orari di apertura al pubblico. Dal mese di aprile la dott.ssa Caserta, per intervenuta maternità, è stata sostituita dal dott. Marco Zaffino

DESCRIZIONE ATTIVITÀ DELLO SPORTELLO

Dal 7 gennaio 2013 lo sportello ha ampliato l'apertura al pubblico portando a tre le giornate ciascuna per quattro ore, il lunedì mattina, il martedì e giovedì pomeriggio. L'attività svolta presso lo sportello AdS di Azzano Decimo è stata la seguente:

è proseguita l'attività di archiviazione e gestione informatica delle pratiche trattate dallo sportello stesso, si è provveduto a completarlo dei documenti mancanti ed a riordinare le diverse pratiche.

In ottemperanza a quanto concordato tra l'Ambito e l'associazione San Pietro Apostolo, è stato predisposto l'elenco degli amministratori di sostegno che, a seguito della compilazione e sottoscrizione del relativo modulo di iscrizione, hanno fornito la propria disponibilità all'inserimento del loro nominativo nell'elenco ufficiale istituito ai sensi del regolamento regionale.

Negli orari di apertura al pubblico dello sportello l'attività, spesso anche telefonica, è consistita nel fornire le primarie informazioni circa l'amministrazione di sostegno, la documentazione necessaria ad istruire la pratica, i costi della stessa, gli adempimenti successivi (quale l'obbligo di predisporre annualmente il rendiconto sulla gestione) e nel preparare i ricorsi intro duttivi e le istanze successive da sottoporre al Giudice Tutelare.

E' stata svolta un'intensa attività di raccordo con la Cancelleria del Tribunale di Pordenone sia per la predisposizione della documentazione che per il ritiro di atti, ciò in virtù della delega espressamente conferita dai ricorrenti. In concreto, i ricorsi e le istanze ricevute allo sportello vengono depositati in Tribunale il giorno seguente e, contestualmente, le copie dei provvedimenti pronti presso il Tribunale (decreti di fissazione udienza, decreti di nomina, autorizzazioni, etc.) vengono ritirate dalle dipendenti o dal responsabile e portate allo sportello per essere consegnate ai ricorrenti. Un tanto è stato possibile grazie alla circostanza che le dipendenti dello sportello di Azzano Decimo svolgessero attività lavorativa anche presso la cancelleria del Tribunale di Pordenone. Infatti, dagli inizi del mese di Giugno 2103, 4 ore settimanali sono state dedicate direttamente presso gli uffici della Cancelleria per esigenze organizzative e di supporto.

Il lavoro svolto è stato prettamente di segretariato, cioè di inserimento e registrazione pratiche al pc, di fotocopie dei decreti di nomina e di udienza, di avvisi telefonici agli utenti per il ritiro delle copie, di assistenza al Giudice Tutelare nella fase di giuramento e fissazione udienza, invio tramite e-mail o posta di avvisi per la presentazione del rendiconto annuale e dell'assistenza da parte dell'operatrice alla redazione del rendiconto stesso, della chiusura della pratica, dell'archiviazione e dell'invio agli uffici competenti per le Notarile e Pubblico Ministero.

I numeri delle pratiche lavorate presso la Cancelleria nell'anno 2013 ammontano a circa **150**.

Molto importante e proficuo si è dimostrato il contatto con i diversi operatori socio sanitari, in particolare, con gli assistenti sociali dell'Ambito, i quali hanno ricevuto supporto nella predisposizione dei ricorsi e delle istanze da rivolgere al Giudice Tutelare e ai quali sono state fornite tutte le informazioni necessarie al prosieguo. Insieme si è cercato di trovare la migliore soluzione ai diversi casi che venivano prospettati dall'utenza.

Infine, è stata svolta un'attività di propagazione della figura dell'amministratore di sostegno cercando, in particolare, di diffondere lo spirito dell'amministrazione di sostegno e di reperire personale volontario all'assolvimento di tale incarico. Si è cercato di ottemperare alle richieste del Giudice Tutelare di reperire persone volontarie ad assumere l'ufficio di AdS in favore di beneficiari privi di rete parentale. Così, individuata una possibile figura, alla stessa è stato illustrata la situazione ed, in caso di sua disponibilità, ne è stato fornito il nominativo al giudice al fine della nomina.

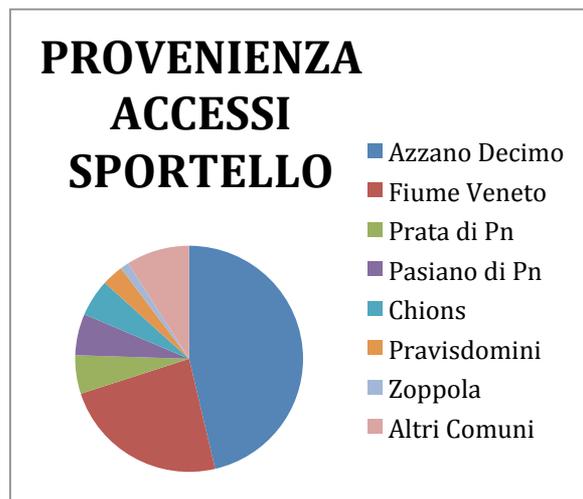


RILEVAZIONI STATISTICHE

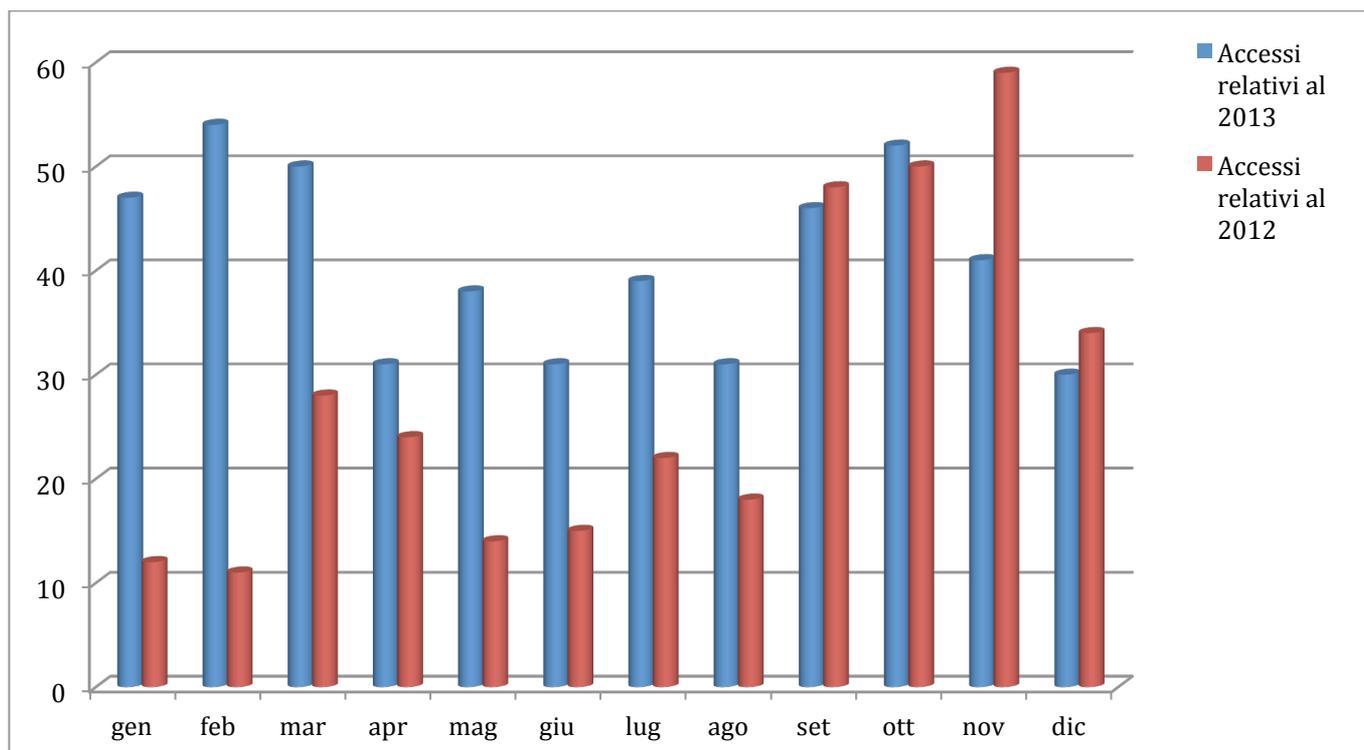
Sono 185 le persone che si sono rivolte allo Sportello o che hanno contattato lo stesso telefonicamente, oltre a 9 assistenti sociali per un totale di **n.490** accessi (di cui n. 33 accessi da parte di Assistenti Sociali)

Quanto alla provenienza, di esse:

- n. **227** da Azzano Decimo
- n. **116** da Fiume Veneto
- n. **27** da Prata di Pordenone
- n. **29** da Pasiano di Pordenone
- n. **15** da Pravisdomini
- n. **26** da Chions
- n. **6** da Zoppola
- n. **44** dal Tribunale e dai Comuni fuori dall'Ambito 6.3



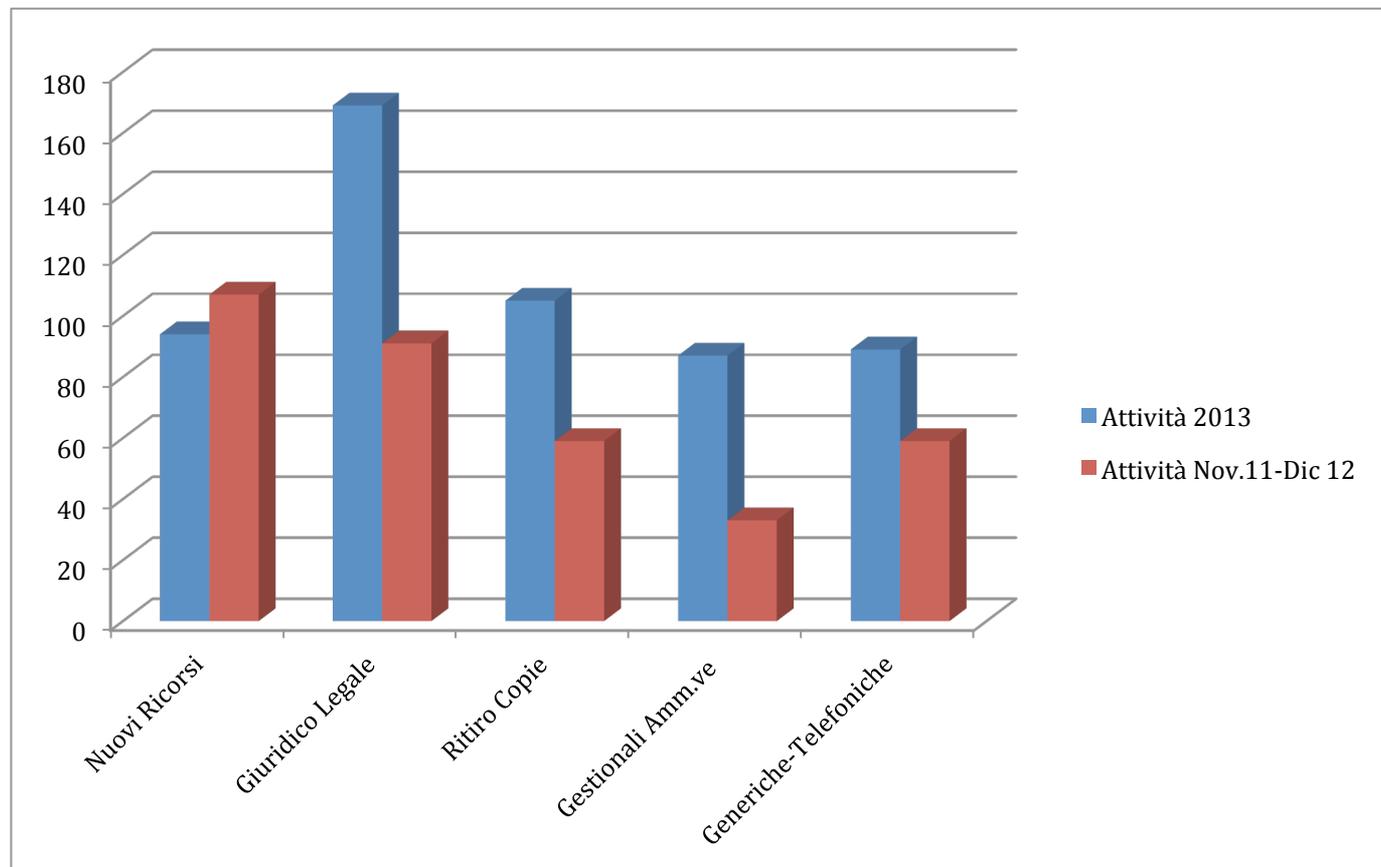
Consulenze suddivise per mese



Quanto all'oggetto delle richieste (Ogni accesso può essere composto da più richieste):

- n. **94** accessi relativi a istanze per ricorsi nuovi
- n. **169** accessi per informazioni giuridico/legale
- n. **105** accessi relative alle fasi successive (ritiro copie, informazioni, spostamenti data e luogo udienza, giuramenti)
- n. **87** accessi relative a informazioni generiche e per consulenze telefoniche
- n. **87** accessi relativi a informazioni gestionali e amministrative

Tipologia consulenze



Tempo medio per ogni consulenza 27' minuti.

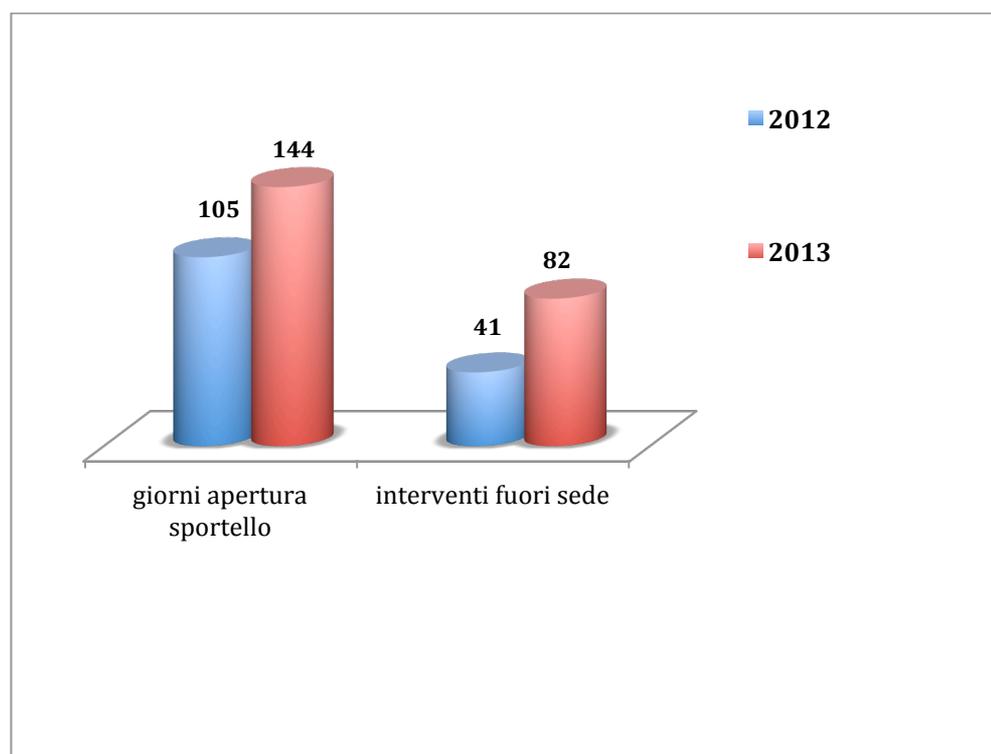
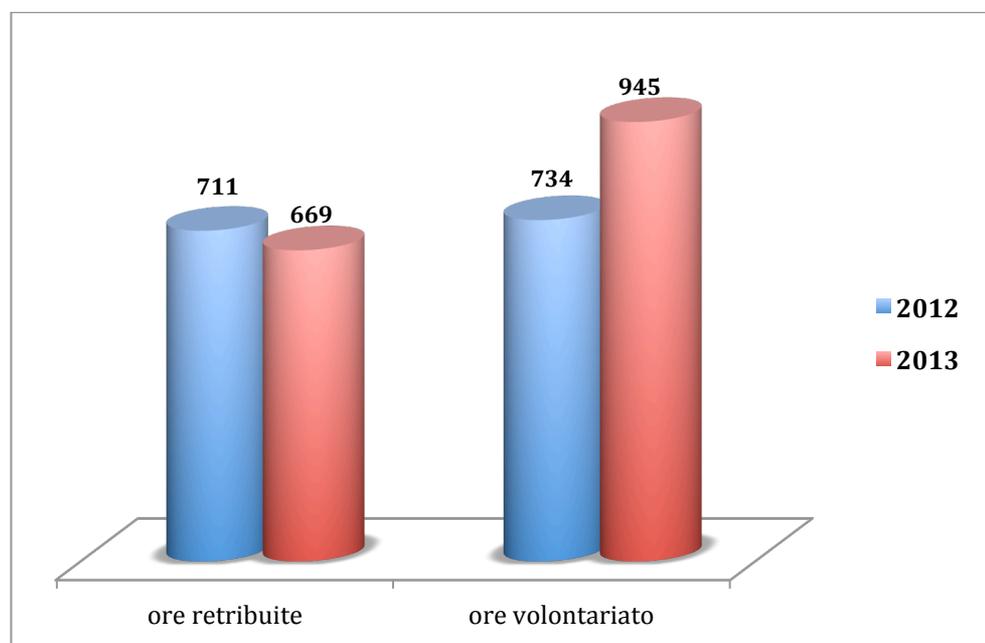
I nuovi ricorsi per AdS che sono stati presentati sono stati **47**.

Il numero di amministratori di sostegno iscritti all'elenco è pari a **46**.



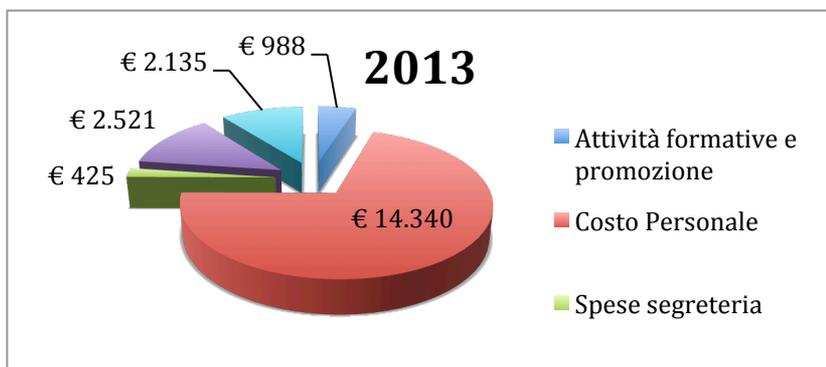
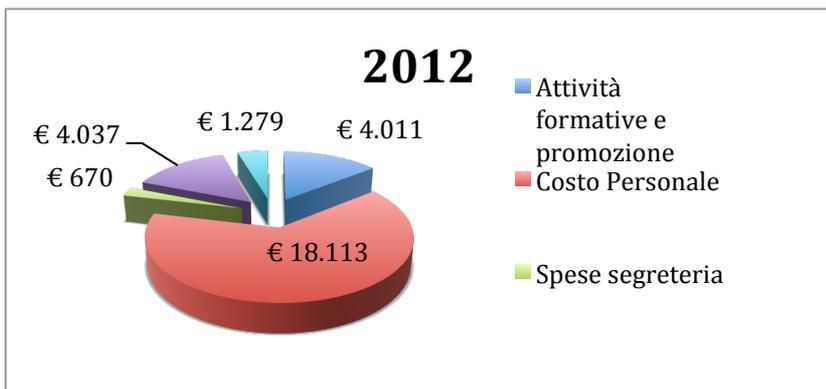
Attività presso lo sportello dal 01/01/2013 al 31/12/2013

- ore di volontariato del responsabile dello sportello (n.576 ore presso lo sportello di cui n.240 per consulenze + n.205 ore presso il Tribunale o sedi esterne)	781
- ore del volontario a supporto allo sportello (46 settimane per 4 ore settimanali)	164
- ore personale impiegato presso lo sportello	669
- giorni apertura sportello	144
- interventi fuori sede e missioni	82

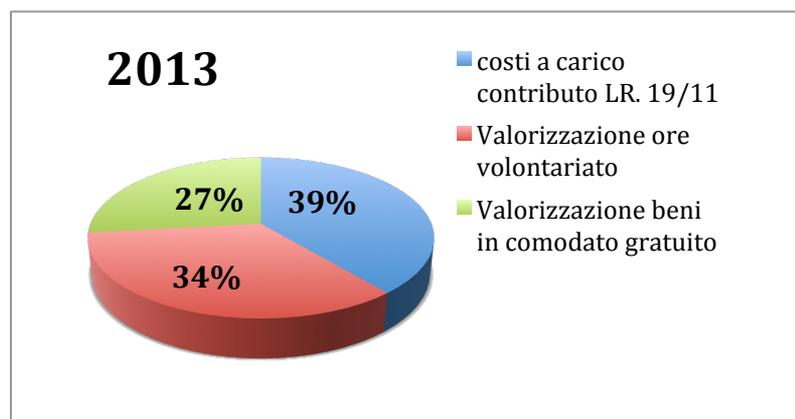
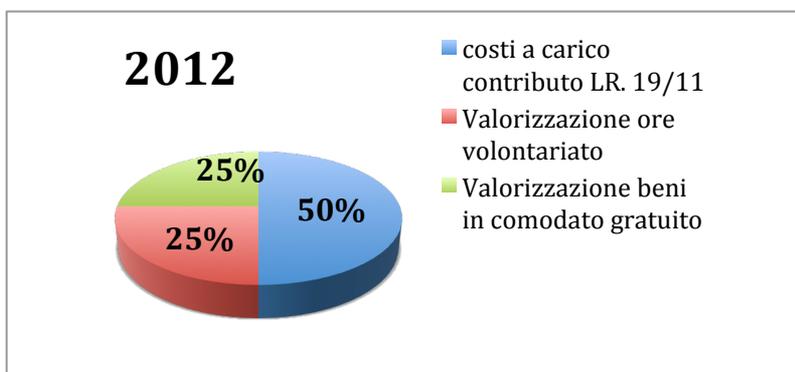


ANALISI COSTI

Suddivisione dei costi a carico contributo regionale



Valorizzazione costi diretti e indiretti delle attività dello sportello



14.2 La gestione congiunta dello sportello AdS dell'Ambito 6.1



ASSOCIAZIONE
NUOVO PARADIGMA O.N.L.U.S.

L'Associazione San Pietro si è proposta quale **referente capofila** della rete composta dalle associazioni **AITSAM, Nuovo Paradigma e Insieme per la Solidarietà** che, in concorso tra loro, hanno manifestato il loro interesse al procedimento per l'istituzione e l'avvio di Sportelli per gli Amministratori di sostegno nell'Ambito Distrettuale 6.1 e di tutte quelle azioni collaterali che ne favoriscano la migliore e più efficace azione nel territorio come già sperimentato dalle associazioni partecipanti in altri ambiti della provincia.

LA RETE

L'Associazione A.I.T.Sa.M. PN Onlus (Associazione Italiana Tutela Salute Mentale Pordenone) è un' ass.ne costituita da familiari, volontari e sostenitori che credono in concreti progetti di prevenzione, cura e riabilitazione della malattia mentale e di sostegno e orientamento della famiglia. Attiva in Pordenone dal 2002, l'A.I.T.Sa.M. rappresenta un sicuro riferimento per quanti, direttamente o indirettamente, si trovano ad affrontare il disagio psichico.

Le attività sono riassunte dal binomio formazione-informazione. La seconda non serve solo a rendere noto il servizio, ma più in generale a combattere emarginazione e stigmatizzazione sociale.

L'Associazione Nuovo Paradigma Onlus è sorta nel 2008 in stretta sinergia con gli operatori dei servizi di alcologia di Pordenone e Sacile.

Scopo dell'Associazione è il perseguimento di finalità di solidarietà sociale ed ha come obiettivo primario l'intervento nei confronti di soggetti con problemi e patologie alcol correlate e loro familiari. Le finalità sono perseguite attraverso lo svolgimento di azioni e in stretta collaborazione con i servizi pubblici e con altre associazioni onlus.

Attualmente l'Associazione svolge interventi in ausilio alla operatività degli ambulatori di alcologia di Pordenone e Sacile con l'impiego di quattro volontari. Azioni non strutturate sono previste nei confronti delle ACAT.

L'Associazione INSIEME PER LA SOLIDARIETA' - Onlus - è una Associazione di volontariato costituita a San Vito al Tagliamento in data 19 dicembre 2007. Attualmente si occupa, attraverso apposite convenzioni stipulate con Enti Locali, di due settori principali: **il primo** è quello relativo ad un Sistema integrato e razionalizzato di trasporti sociali per i cittadini residenti nei Comuni facenti parte dell'Ambito Distrettuale 6.2, che non possono provvedere direttamente al proprio trasferimento dalla propria abitazione ai centri erogatori di servizi sanitari e/o sociale. Il servizio viene svolto da circa 20 autisti volontari. **Il secondo** settore è quello relativo alle attività inerenti la figura e l'istituto dell'Amministratore di Sostegno. L'Associazione conta attualmente, nell'Ambito 6.2 circa n.50 soci volontari nominati dall'Autorità Giudiziaria quali Amministratori di Sostegno. Fin dall'anno 2008 è stato istituito, ed è attualmente operante, presso la sede del Tribunale di San Vito al Tagliamento, un apposito sportello, avente lo scopo di dare assistenza giuridico-amministrativa ed essere di supporto agli amministratori stessi, con il diretto controllo ed appoggio dell'Autorità Giudiziaria.



ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE

Le Associazioni, riguardo al progetto, si sono attivate attraverso attività svolte da volontari e con l'ausilio di un assistente sociale esterno.

Tutti i partecipanti hanno lavorato in stretta sinergia con l'associazione capofila San Pietro Apostolo che ha messo a disposizione un dipendente quale coordinatore referente e responsabile del progetto.

Nello specifico l'associazione Nuovo Paradigma si è attivata nella progettazione, in collaborazione con uno studio grafico, di una campagna pubblicitaria attraverso locandine, cartoline e materiale illustrativo appositamente studiato per promuovere l'attività degli sportelli, il corso formativo e le iniziative di promozione.



Pieghevole istituzionale



Cartolina



Poster stradali 6x3



Locandina



Poster stradali 100x140

Roll UP 100x200

ATTIVITÀ CON VOLONTARI

L'Associazione Nuovo Paradigma ha impiegato n. 3 volontari che si sono impegnati in attività di coordinamento, partecipazione agli incontri programmatici con i partner istituzionali e contrattuali, contatti con i fornitori, studio e attività di sensibilizzazione e promozione. L'Associazione A.I.T.Sa.M. ha messo a disposizione n. 2 volontari che hanno garantito il collegamento con i servizi e coadiuvato le attività di sportello. Tutte le altre associazioni coinvolte hanno partecipato con i propri referenti volontari alla programmazione degli interventi e all'organizzazione delle attività.

In particolare i volontari si sono occupati:

- nella definizione del materiale pubblicitario
 - Individuazione di alcuni partner della formazione
 - definizione dell'organizzazione e della sensibilizzazione
 - nelle attività di formazione
 - individuazione e contatto dei docenti del corso.
 - presentazione dei docenti e chiusura degli incontri formativi.
- per un totale di ore 150.

ATTIVITA' SVOLTE DALL'ASSISTENTE SOCIALE

L'Associazione Nuovo Paradigma ha impiegato un Assistente Sociale, per svolgere le seguenti attività:

- stesura bozze del manifesto inerente lo sportello, individuazione dei contenuti, presentazione del progetto e riunioni varie inerenti.
 - contatti con le altre associazioni partecipanti, con il tribunale e con l'ambito per ottenere i permessi di utilizzo ed i file grafici dei loghi da inserire in tutto il materiale pubblicitario
 - contatti con lo studio di grafica-pubblicitaria incontri c/o lo studio per esaminare, correggere ed approvare i bozzetti.
 - Studio della cartolina pubblicitaria (impegno normativo/giuridico) per pubblicizzare la figura dell'Ads.
 - Studio del volantino-invito al corso
 - attività propedeutica di programmazione del corso
 - contatti con vari relatori ed incontri inerenti al tema preparato
 - contatti con studi professionali
- per un totale di **ore 230**

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'Ambito Distrettuale 6.1 in collaborazione con le associazioni partner, ha proposto il presente percorso di formazione per diventare Amministratore di Sostegno (AdS.) allo scopo di:

- a) favorire l'attivazione di un processo dinamico, che preveda il coinvolgimento delle associazioni di volontariato sociale locale con enti e istituzioni che a diverso titolo sono attivi nell'ambito della protezione giuridica dei soggetti fragili;
- b) dare impulso e promuovere l'importanza della figura dell'Amministratore di Sostegno per le persone che non sono in grado di compiere scelte autonome;
- c) offrire le conoscenze di base per svolgere con maggiore consapevolezza e chiarezza l'incarico di AdS;
- d) aumentare il numero di potenziali candidati al ruolo di AdS. a disposizione dei Giudici Tutelari.



Destinatari Il corso era rivolto a cittadini sensibili ad un impegno futuro, familiari e persone direttamente coinvolte da tali problematiche, medici, infermieri, avvocati, assistenti sociali, volontari, collaboratori e dipendenti di organizzazioni di volontariato e di terzo settore.

La prima parte dell'attività formativa, iniziata il 3 giugno 2013 e terminata nel mese di settembre, ha visto la partecipazioni di una ventina di persone.



Corso formativo per il progetto "Sportello Amministratori di Sostegno" dell'Ambito distrettuale 6.1



14.3 Descrizione attività dello sportello

Lo sportello, operativo dal 7 gennaio 2013, ha offerto aiuto e supporto ai nuovi amministratori di sostegno, a quanti desiderano essere informati in materia e a quanti svolgono già tale compito all'interno del proprio nucleo familiare o intendono intraprendere un'esperienza di volontariato, dedicandosi a persone estranee al proprio nucleo familiare. Lo sportello inoltre, permette agli amministratori di sostegno di accedere subito alle normative e a tutte le informazioni di tipo assistenziale e sociale necessarie per far fronte alle esigenze della persona assistita grazie anche alla continua collaborazione con la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Pordenone.

In particolare, lo sportello offre:

- ✓ consulenza ed informazioni in merito alla figura dell'Amministratore di Sostegno;
- ✓ assistenza nella compilazione e nella presentazione al Giudice Tutelare della domanda di nomina;
- ✓ assistenza per la rendicontazione annuale e finale da presentare al Giudice Tutelare;
- ✓ assistenza nella predisposizione di istanze;
- ✓ deposizione con eventuale ritiro e spedizione agli interessati dei ricorsi, delle rendicontazioni e delle istanze alla Cancelleria della Volontaria Giurisdizione in conto e per nome dei proponenti;
- ✓ consulenza agli Amministratori di Sostegno in merito a problematiche inerenti la gestione del beneficiario;
- ✓ consulenza in merito alle normative e a tutte le informazioni di tipo assistenziale e sociale necessarie per far fronte alle esigenze della persona assistita;
- ✓ informazioni chiare, corrette e aggiornate;
- ✓ momenti individuali di ascolto attento e disponibile.

14.4 Gli sportelli

L'attività dello sportello consiste in formazione dei volontari, formazione a favore degli amministratori di sostegno e delle persone che intendano adoperarsi per questo tipo d'impegno. Lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione, assieme all'Ambito 6.1, sulla figura di amministratore di sostegno per diffonderne la conoscenza tra la popolazione al fine di incentivarne il ricorso all'istituto e promuoverne la disponibilità all'assunzione di incarichi; dare risposte e supporto all'attività degli amministratori di sostegno; dare risposte alle famiglie con presenza di soggetti deboli.



In data 31 ottobre 2013, alla presenza delle autorità locali viene inaugurata ufficialmente l'apertura dello sportello per gli Amministratori di sostegno a Vigonovo di Fontanafredda. L'ufficio è ospitato presso una sede messa a disposizione dalla Fondazione BCC Pordeonese nei locali adiacenti alla locale filiale della Banca. Lo sportello opererà anche l'associazione La Vela .

In data 16 dicembre 2013, alla presenza della cittadinanza e delle autorità locali viene inaugurata ufficialmente l'apertura della terza sede territoriale dello sportello per gli Amministratori di sostegno ad Aviano. L'ufficio è ospitato presso una sede messa a disposizione dalla Fondazione BCC Pordeonese nei locali adiacenti alla locale filiale della Banca. La sede opererà anche lo sportello territoriale del CSV (Centro Servizi Volontariato) sarà la sede dell'Associazione Aviano Solidale e fungerà da sportello di Ascolto per le attività svolte dall'associazione La Vela .

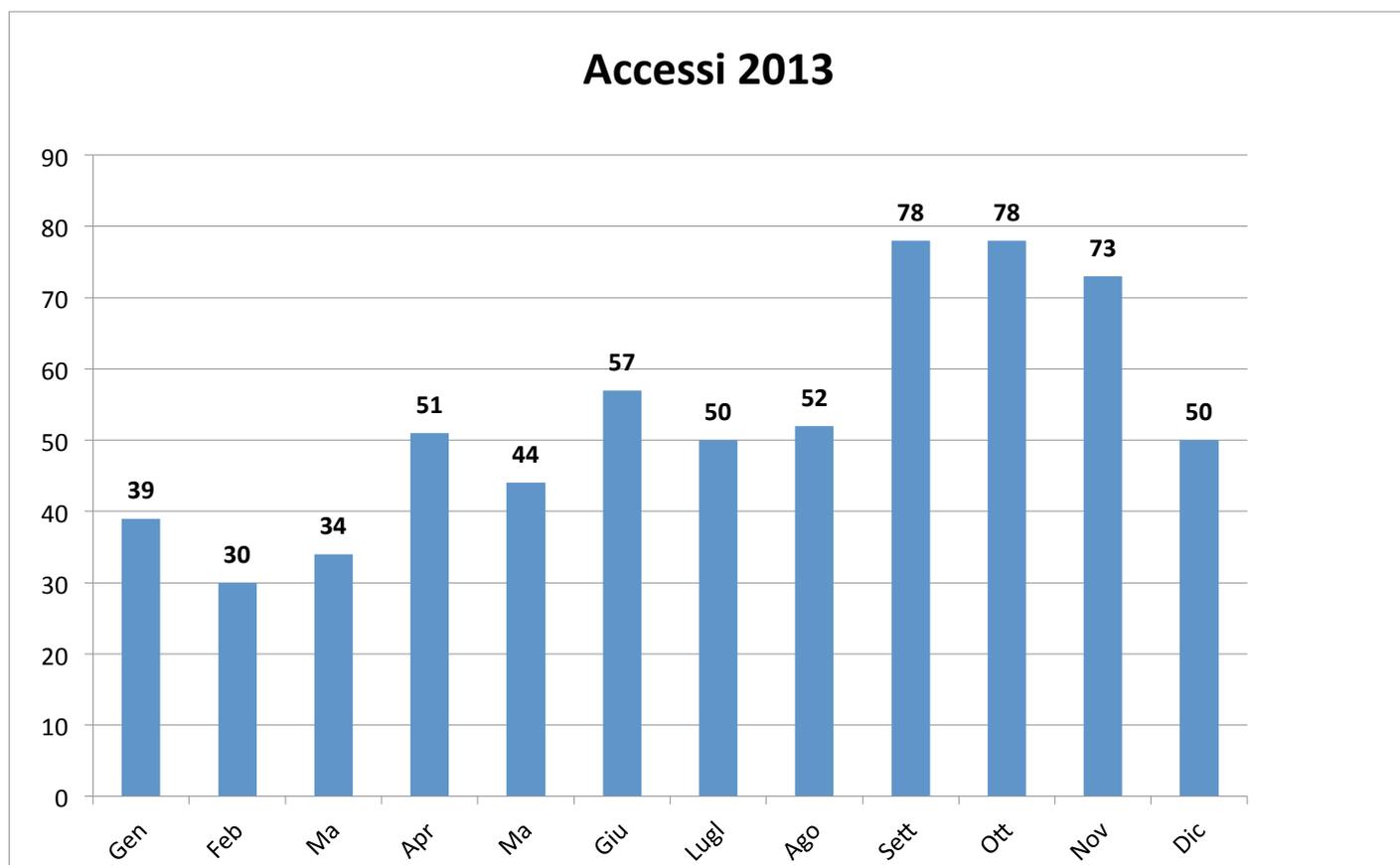


14.5 Personale volontario e dipendente in servizio presso lo sportello e le attività correlate.

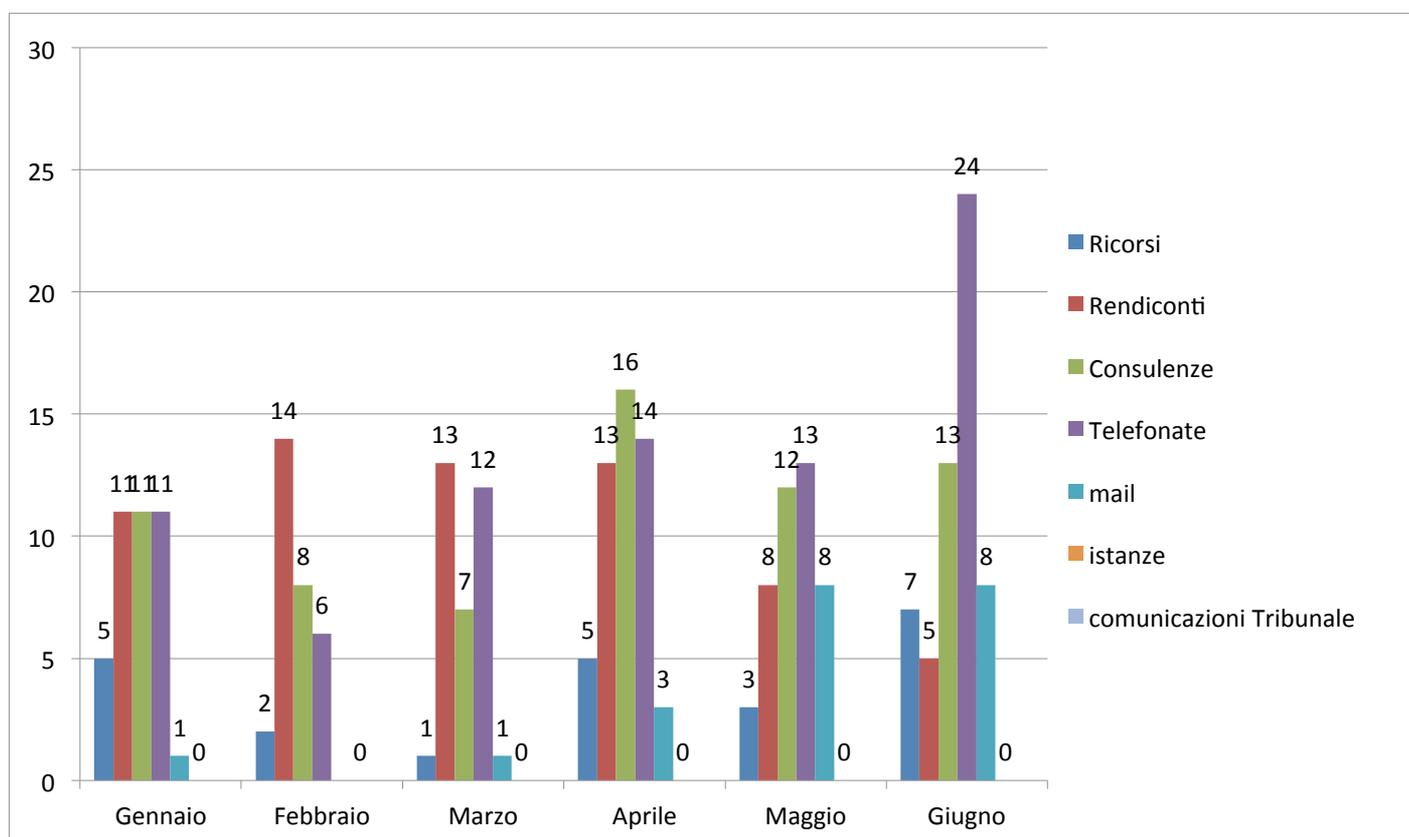
- Dott.ssa **Francesca Olimpi** (responsabile di sportello)
- Sig. **Sergio silvestre** (coordinamento attività di sportello, segreteria operativa, supporto tecnico e amministrativo)
- Sig.ra **Monica Michelon** (addeba allo sportello in back office- segretaria corsi di formazione)

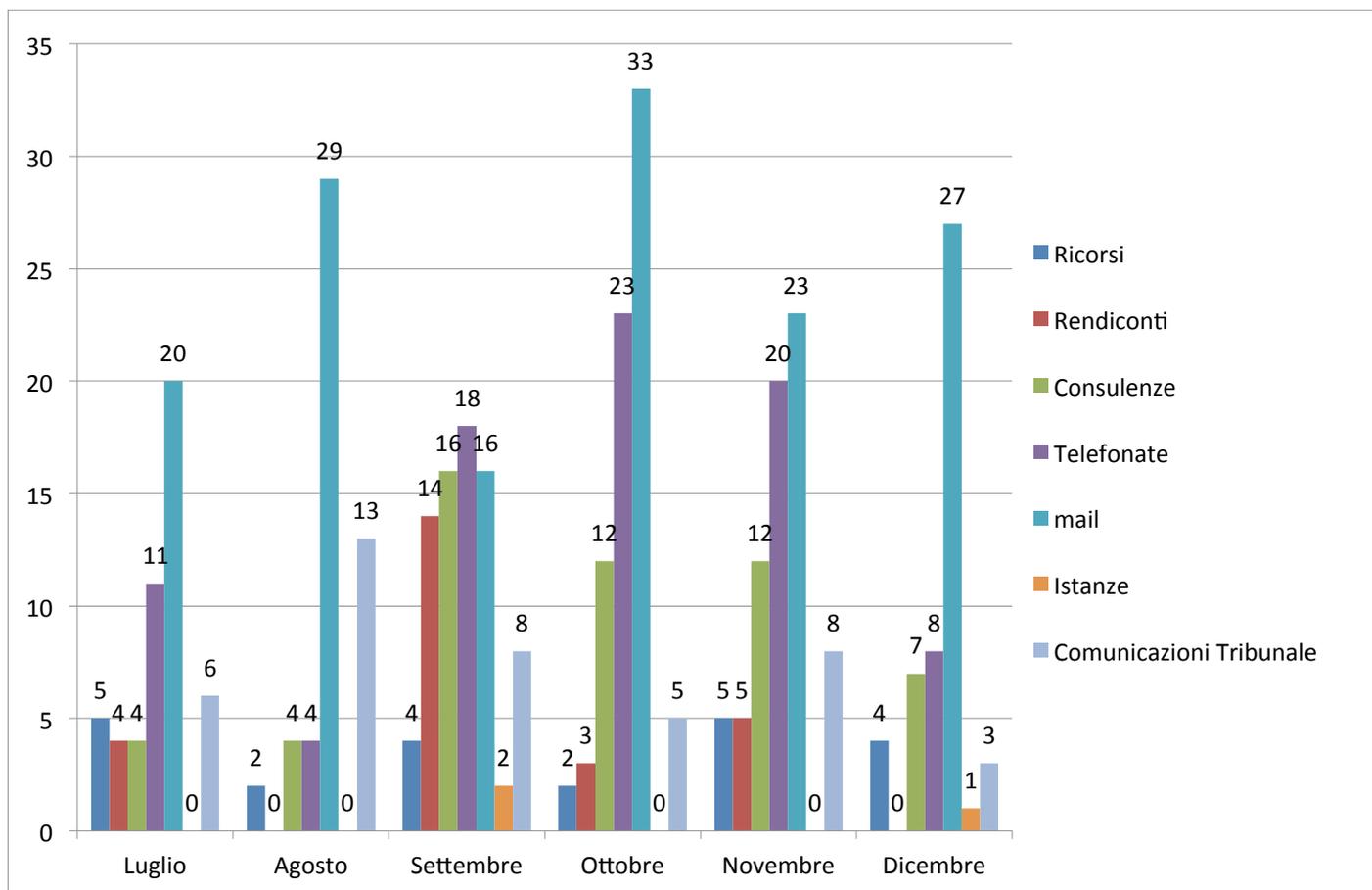
14.6 Rilevazioni statistiche

Accessi allo sportello dal 01.01.2013 al 31.12.2013

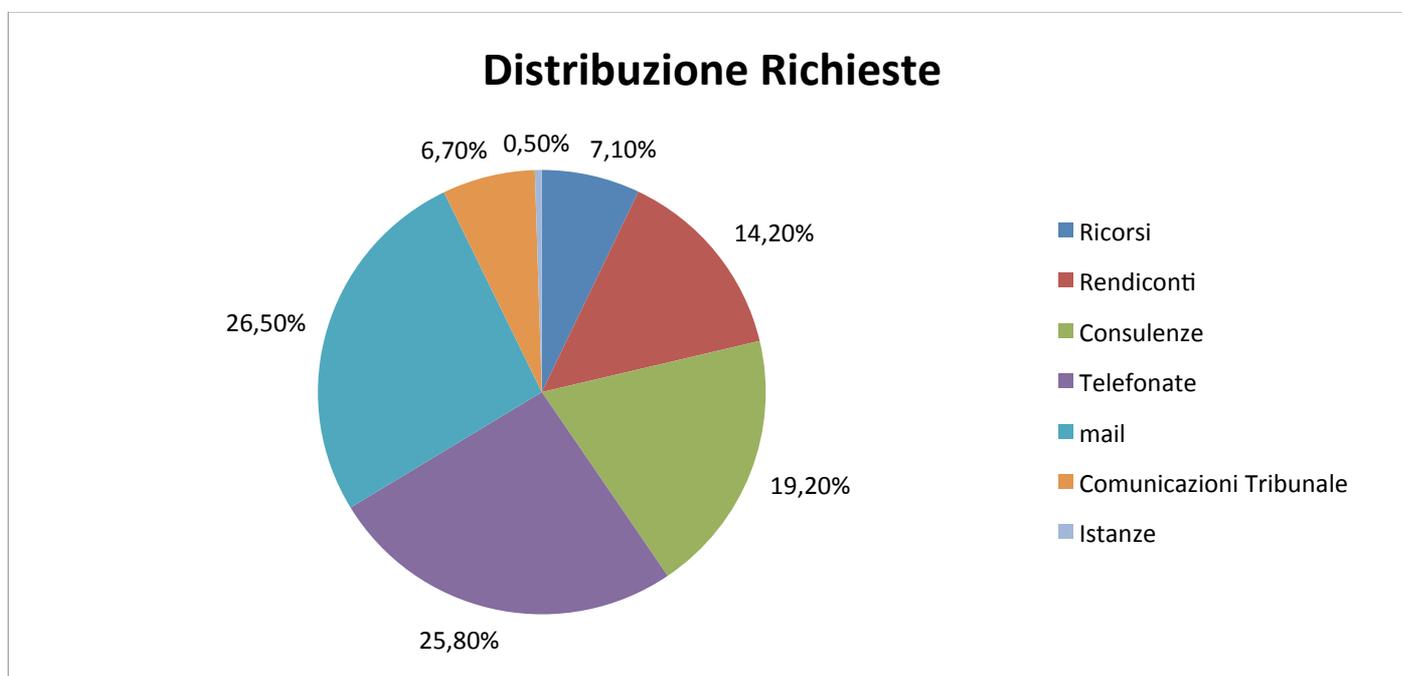


Complessivamente, le persone si sono rivolte allo sportello per:



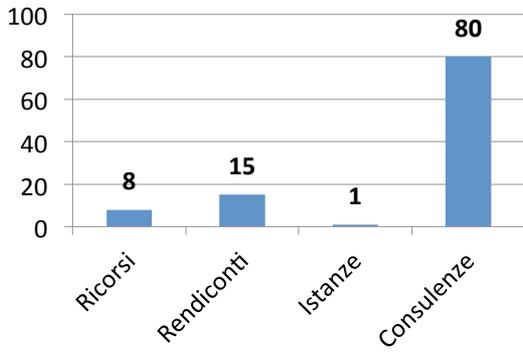


Le richieste sono state così distribuite:

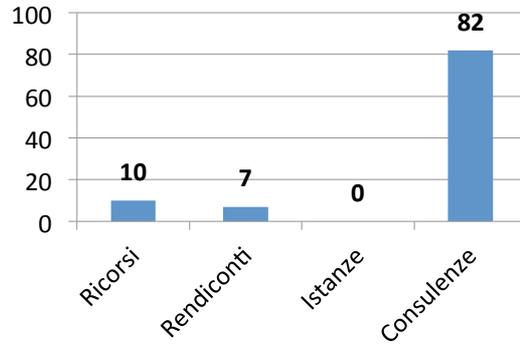


La provenienza delle persone che si sono rivolte allo sportello, dai 7 Comuni dell'Ambito 6.1 è stata (non sono comprese le mail)

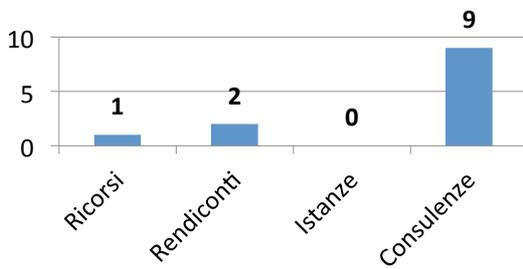
Aviano



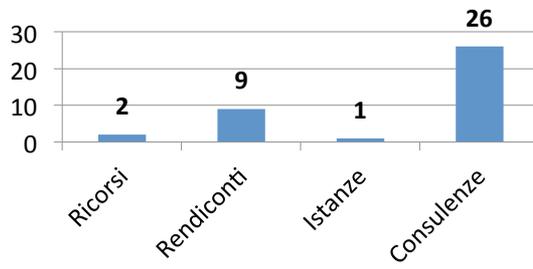
Brugnera



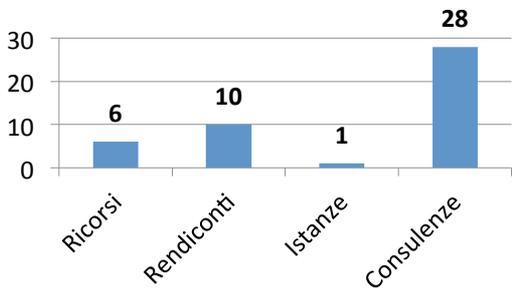
Budoia



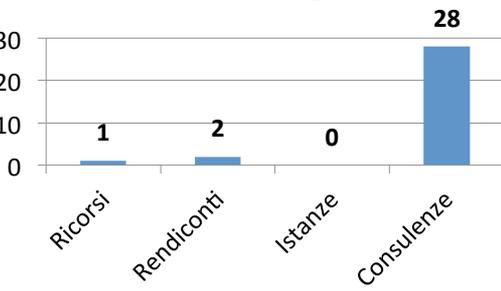
Caneva



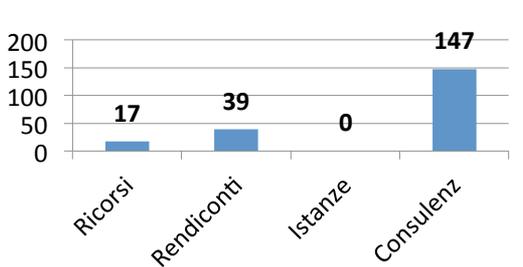
Fontanafredda



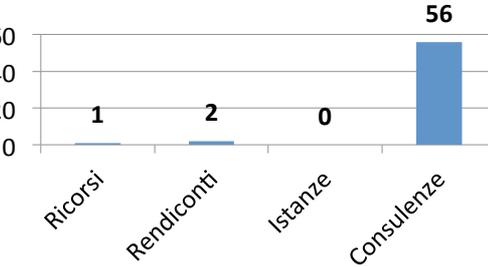
Polcenigo



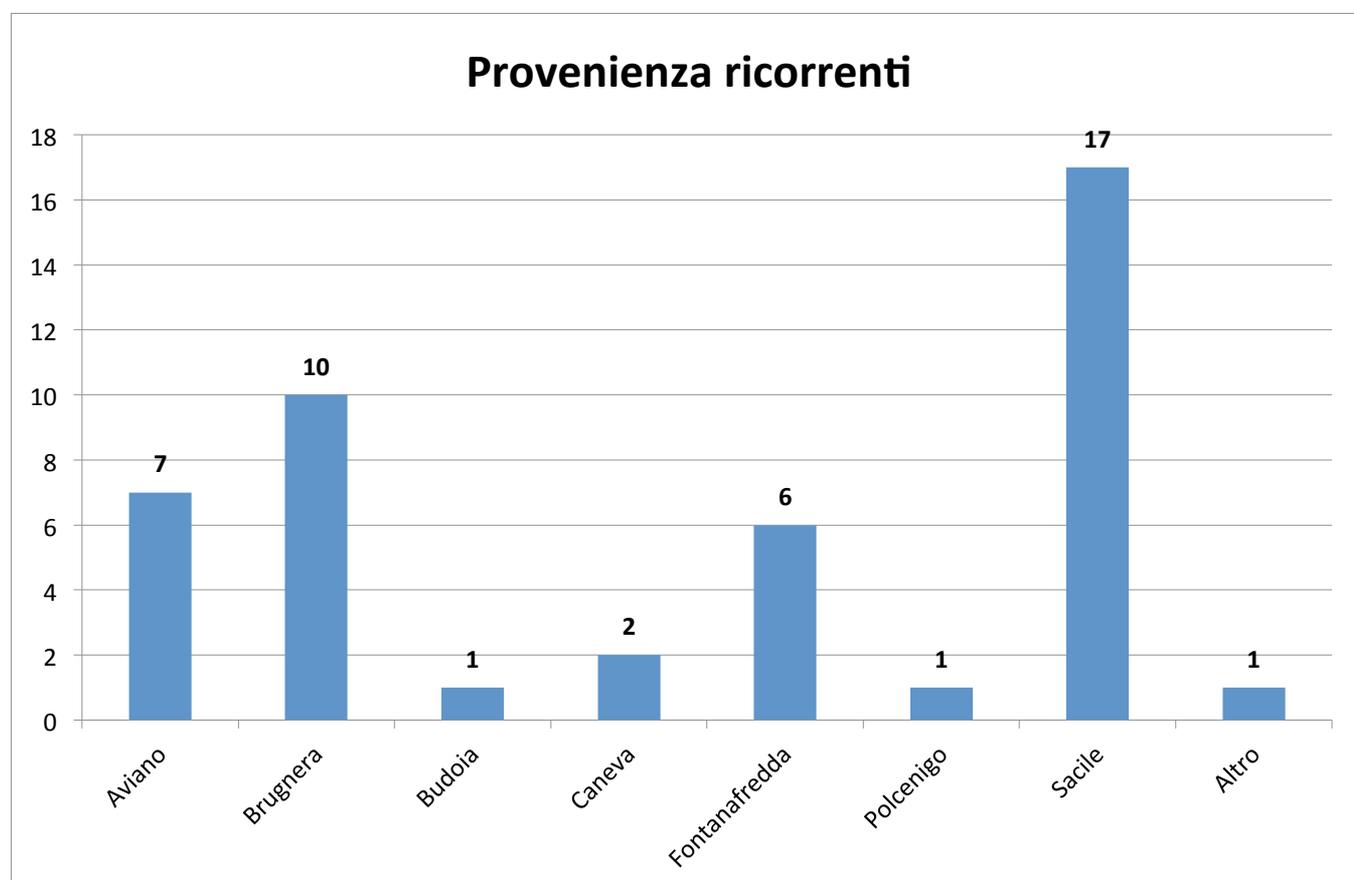
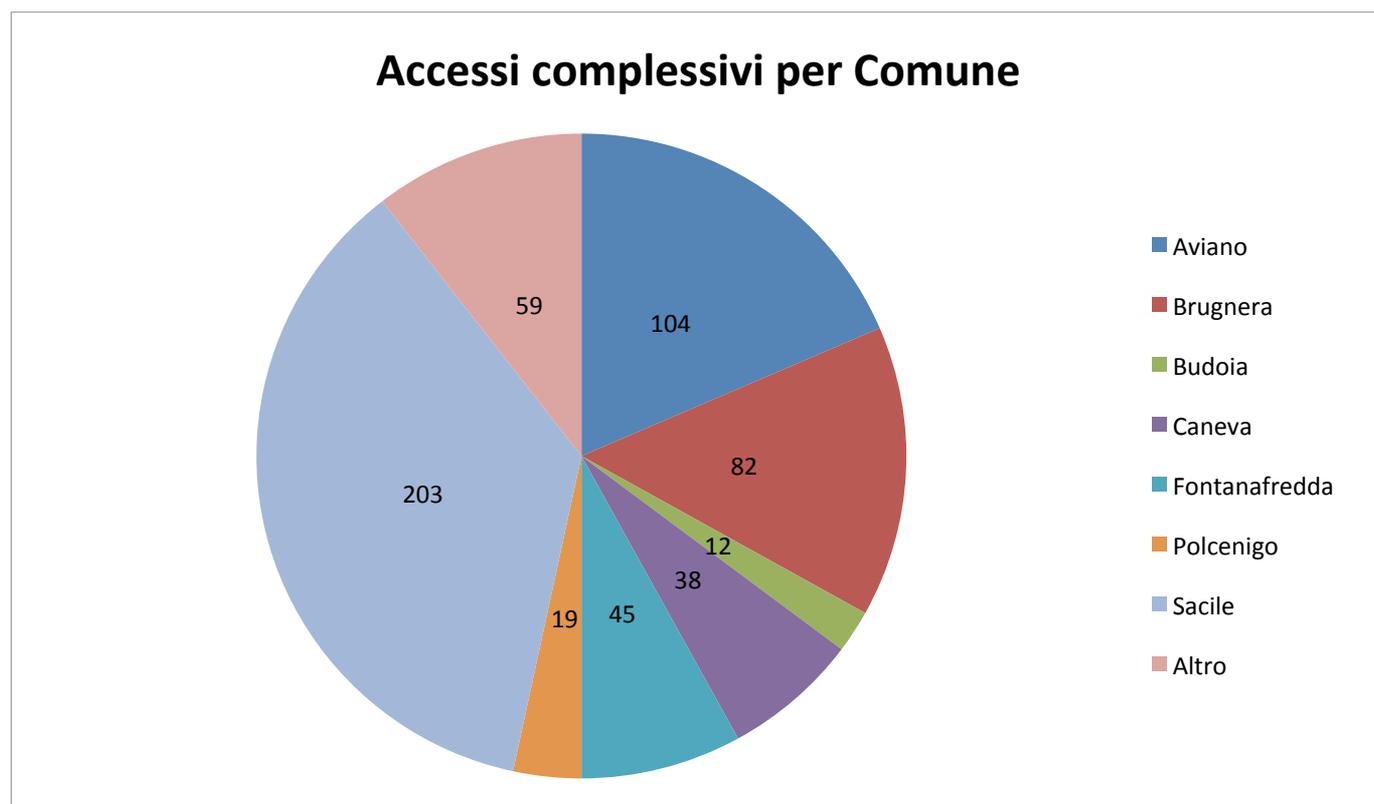
Sacile



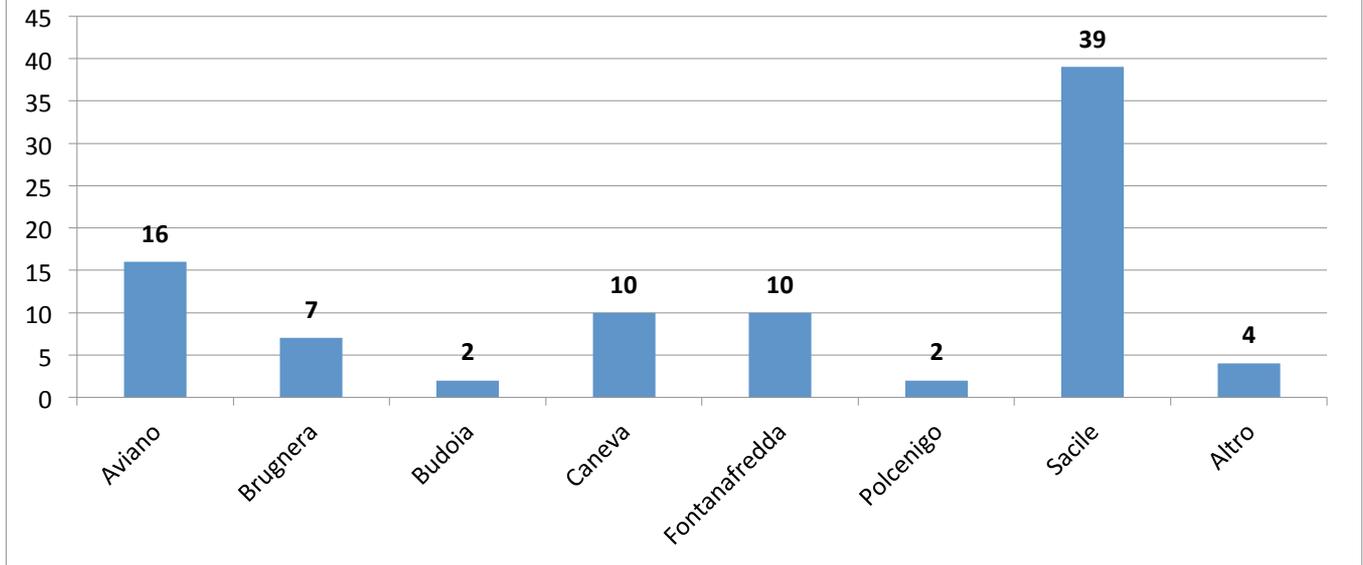
Altro



NB: con altro si intendono gli utenti provenienti da altri comuni non appartenenti all'Ambito 6.1 oppure persone per le quali non è stato possibile accertare la provenienza. Nella voce "consulenza" è compresa la corrispondenza telefonica con il Tribunale.



Rendiconti 2013



Sono stati inoltre depositati per conto dei Servizi Sociali dei 7 comuni dell'Ambito:

- **3 ricorsi** da parte del Comune di Aviano (comprensivo di ritiro e invio copie e invio decreto di nomina);
- **1 decreto di nomina** (e relativo invio) per il Comune di Budoia.

Lo sportello infine gestisce la raccolta dei dati che convergono poi nell'Albo degli Amministratori di Sostegno dell'Ambito Distrettuale 6.1 istituito ai sensi del regolamento regionale. Al 31.12.2013 vi sono **59** iscritti dei quali **3** si sono dimostrati essere disponibili a fungere da Amministratore di Sostegno per persone estranee al proprio nucleo familiare.

15 Lavori Socialmente Utili

A seguito della stipula di un protocollo con il Tribunale di Pordenone, nel corso dell'anno sono state attivati interventi di lavori socialmente utili prestati da soggetti, sottoposti a condanne, quale sconto di pena alternativa ai sensi del art.54 del D.Lgs. 22 agosto 2000 n. 274.

Età e soggetto coinvolto	Tipo di impiego	Durata in ore
Anni 57 – V.A.	Manutenzioni e attività di girdinaggio presso la Casa di Riposo di Azzano Decimo "Mos. Cadore"	222 (*)
Anni 59 – C.A.	Giardiniere, trasporto mobili, pulizie, Servizio Banco Alimentare c/o Caritas Fiume Veneto	132

(*) avviato il 31.12.2012 e terminato il 27.02.2013



16 Attività del Centro di Ascolto LA VELA

16.1 L'associazione

Il Centro di Ascolto La Vela è nato nel maggio 2007 a seguito di un Protocollo di intesa avviato dalla Prefettura di Pordenone “**per la promozione della salute mentale e la prevenzione del suicidio**” e si propone come “risposta” a varie situazioni di disagio presentate dal panorama provinciale: disagio suicidario, disagi di coppia o di convivenza, problematiche familiari, sofferenza psichica, tossicodipendenze, disturbi alimentari e ogni altra problematica riguardante la difficoltà di rapporto con se stessi e gli altri. Opera fattivamente con vari Enti e Istituzioni territorio (Comune, Provincia, Regione, Istituti Scolastici), oltre che con varie Associazioni presenti sul territorio ed ha stipulato nel 2008 una convenzione con l'Associazione San Pietro Apostolo di Azzano, con cui la collaborazione continua proficuamente a tutt'oggi.

Il Centro opera inizialmente come punto di ascolto telefonico, poi, vista la notevole richiesta di colloqui interpersonali, si struttura come sede operativa di molteplici altre iniziative: colloqui interpersonali in loco; programmazione e organizzazione di progetti formativi per ragazzi delle Scuole Medie inferiori e superiori che divengono operativi all'interno delle stesse Scuole; progetti per la prevenzione delle demenze senili, che valorizzano la memoria, da svolgere all'interno delle Case di Riposo; da questo ultimo progetto denominato “*Dare voce alla memoria per valorizzare il presente*” è scaturito un libro sulle esperienze dei “giovani nonni”, finanziato e pubblicato grazie al finanziamento della BCC Pordenonese.

Il Centro Ascolto “La Vela”, ha la propria sede operativa presso l'Ospedale di Sacile e dal mese di Dicembre 2013 può contare sulla disponibilità di due nuovi sportelli, ad Aviano e a Vigonovo di Fontanafredda, presso le sedi messe a disposizione dalla **Fondazione BCC Pordenonese**.



16.2 I Centri di Ascolto: colloqui interpersonali di supporto al disagio.

L'attività del Centro Ascolto per quanto concerne i colloqui interpersonali utilizza la metodica dell'Ascolto, della Comprensione della Condivisione di esperienze e saperi. Grazie *al giusto ascolto*, infatti, si può riuscire a comprendere e a risolvere il disagio interno persone che spesso sono arrivate "all'ultima spiaggia" e che non sentendosi giudicate né criticate, riescono a esprimere il loro dolore attraverso la rabbia, il pianto, il silenzio. I colloqui sono svolti in forma volontaria e del tutto gratuita dal Presidente dell'Associazione Bruno Morassut, che ha alle spalle trenta anni di esperienza. Durante l'anno 2013 il Centro Ascolto La Vela, ha incontrato **112** persone, di cui **55** per la prima volta.



e
di

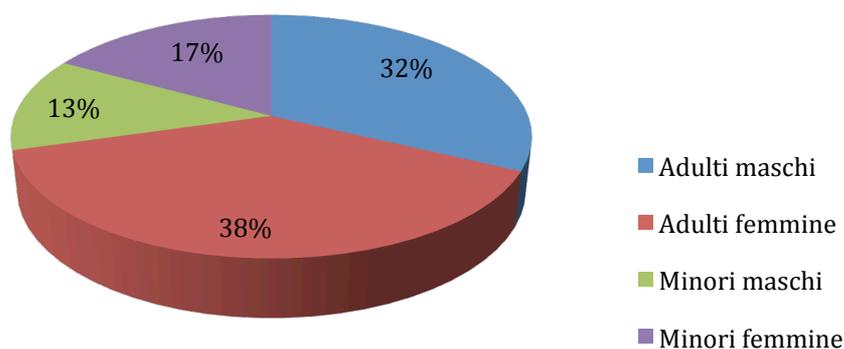
Di questi:

- ✓ n°36 maschi di età media compresa tra i 30/60 anni (disagi maggiormente riscontrati Alcolismo, Disagio Suicidario, Separazione, Tossicodipendenza.)
- ✓ n°43 donne di età media compresa tra i 25/55 anni (disagi maggiormente riscontrati Violenze subite, Tossicodipendenze Varie, Separazioni, Autolesionismo, Solitudine).
- ✓ n°14 minori di sesso maschile di età compresa tra i 13/17 anni (disagi maggiormente riscontrati Alcolismo, Disagio suicidario, Bullismo, Difficoltà scolastiche e relazionali).
- ✓ n°19 minori di sesso femminile di età compresa tra i 12/17 anni (disagi maggiormente riscontrati Disturbi alimentari, Bullismo, Solitudine, Autolesionismo).

Molto presenti nella popolazione adulta, situazioni di Alcolismo , Depressione , Disagio suicidario legate alla perdita del lavoro e alla mutata condizione economica (in entrambi i sessi), un aumento delle violenze subite dal sesso femminile in ambito familiare, mentre nella fascia più giovane si evidenzia un aumento della casistica di Disturbi del Comportamento alimentare, Autolesionismo, Bullismo e Disagio suicidario.

Durante l'anno 2013, quindi, all'interno del Centro Ascolto "La Vela" 354 colloqui, per un totale di circa 360 ore di ascolto volontario.

Tipologia utenti



16.3 Progetto “ E POI... Alcolismo, parliamone”

Il progetto è stato proposto per sensibilizzare e informare gli adolescenti, soprattutto quelli maggiormente a rischio rispetto al tema dell'abuso di alcol ma soprattutto per permettere di aumentare il senso di autostima e la capacità di gestione delle difficoltà attraverso l'utilizzo delle proprie risorse e per far comprendere come ricorrere all'alcol non sia la modalità corretta di fronteggiamento dei problemi. Il progetto ha coinvolto i ragazzi delle classi terze di tre Scuole medie della Provincia: Sacile, San Quirino e la Scuola Media Pasolini di Pordenone.

Scuola Media di Sacile:

L'attività denominata “E poi...Alcolismo Parliamone!”, attivata durante i mesi di Marzo e Aprile ha visto coinvolti gli alunni di n° 8 classi terze, per un totale di **208** ragazzi. Gli interventi (due lezioni frontali di 2 ore ciascuna più un laboratorio con simulate di Gruppo sullo stile dell'Auto-Mutuo-Aiuto sempre due ore per ogni classe, per un totale di **50**



ore) sono stati incentrati sulle problematiche relative al consumo di alcol tra gli adolescenti e legate all'Autostima e condotti dall'Operatore Sociale Bruno Morassut, dal dott. Giuseppe Caracò, coadiuvati dalla Programmatrice Monica Michelon. Il progetto si è concluso con una Conferenza finale alla presenza dei ragazzi, dei genitori e dei docenti coinvolti. Durante tale Conferenza è stata letta una selezione degli elaborati scritti realizzati dagli alunni e inerenti alle tematiche trattate. Ad alcuni degli autori (uno per classe), i cui lavori si sono particolarmente distinti per l'originalità dei contenuti, sono state assegnate delle Borse di Studio offerte dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese. Nella stesura dell'elaborato finale, i ragazzi hanno saputo presentare riflessioni e spunti personali molto interessanti, che sono stati apprezzati anche dai docenti. In conclusione, si può affermare che gli obiettivi iniziali del progetto sono stati colti e si è avuto un riscontro notevolmente positivo in tutte le classi, sia per la partecipazione alle attività proposte sia per i risultati ottenuti, come si è potuto evincere dai temi dei ragazzi.



Scuola Media di San Quirino:

Presso la Scuola Media di San Quirino le classi terze coinvolte sono state due, per un totale **40** ragazzi. La metodologia operativa è stata la medesima della scuola di Sacile (due lezioni frontali con l'ausilio di slide Power Point, della durata di due ore ciascuna e un laboratorio, sempre di due ore), per un totale di **14** ore, comprensive della Conferenza finale. Anche in questo caso, per poter meglio verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, i ragazzi hanno prodotto, alla fine del corso, un elaborato, e i migliori sono stati premiati con una borsa di studio della BCC Pordenonese.

Scuola Media "Pasolini" di Pordenone:

La Scuola Media "P.Pasolini" di Pordenone, ha partecipato al progetto con 6 classi terze, per un totale di **126** ragazzi e un impegno complessivo di 36 ore. Anche presso questo Istituto le modalità operative sono state le medesime delle altre Scuole in precedenza illustrate, come anche la verifica dei risultati raggiunti e l'assegnazione delle Borse di Studio da parte della BCC Pordenonese.

In sostanza, il tempo totale dedicato a questo progetto è stato di **100** ore all'interno delle classi, cui si vanno a sommare i tempi dedicati alla presa di contatto con le varie scuole, la stesura dei calendari degli incontri, la programmazione degli interventi e la preparazione del materiale da consegnare ai ragazzi (fotocopie e quant'altro), raggiungendo circa **150** ore di impegno nell'arco dei mesi di marzo, aprile, maggio, ottobre e novembre.

16.4 Progetto "IO+TU=NOI Trasforma la crisi in risorsa"

Il progetto, si rivolge ai ragazzi delle classi prime e seconde (età 11/12 anni) della Scuola Primaria di Secondo Grado, e si pone come obiettivo quello di valorizzare nei ragazzi i valori dell'AMICIZIA e del RISPETTO, non soltanto verso se stessi e gli altri, ma anche verso l'ambiente, le opere d'arte, il cibo, e non per ultimo il denaro. In questo contesto s'inserisce la figura di un operatore preparato che impartisce ai ragazzi le elementari basi di economia e di gestione del denaro, affinché imparino essi stessi a gestirsi in autonomia i soldi che i genitori danno come "paghetta", ma nello stesso tempo, in caso di necessità, sappiano spartire ciò che possiedono con i loro amici che si trovano in difficoltà.

Gli interventi hanno coinvolto i ragazzi di 8 classi 2^a della Scuola Media di Sacile e 4 classi 1^a e 3 seconde della Scuola Media "Pasolini" di Pordenone, nei mesi di Aprile-Maggio. (totale classi coinvolte 15 per un totale di 375 ragazzi).



Le ore dedicate alle lezioni sono state **30** all'interno delle classi, cui si assommano le ore di preparazione del corso per un ammontare circa di **95** ore.

La risposta dei ragazzi è stata molto buona, gli stimoli che sono stati forniti sono stati adeguati alle due distinte fasce di età, (1^a e 2^a media), sono stati preferiti gli stimoli visivi (immagini adeguatamente spiegate, presentazioni Power Point con l'ausilio musicale), e l'interazione, piuttosto che una semplice lezione teorica. Anche in questo caso la BCC Pordenonese ha messo a disposizione delle Borse di Studio che sono state consegnate a coloro che alla fine del corso in ciascuna classe ha prodotto il miglior elaborato (i ragazzi di prima media hanno costruito anche dei collage d'immagini e delle poesie).



16.5 “Bullismo, se lo conosci non morde”

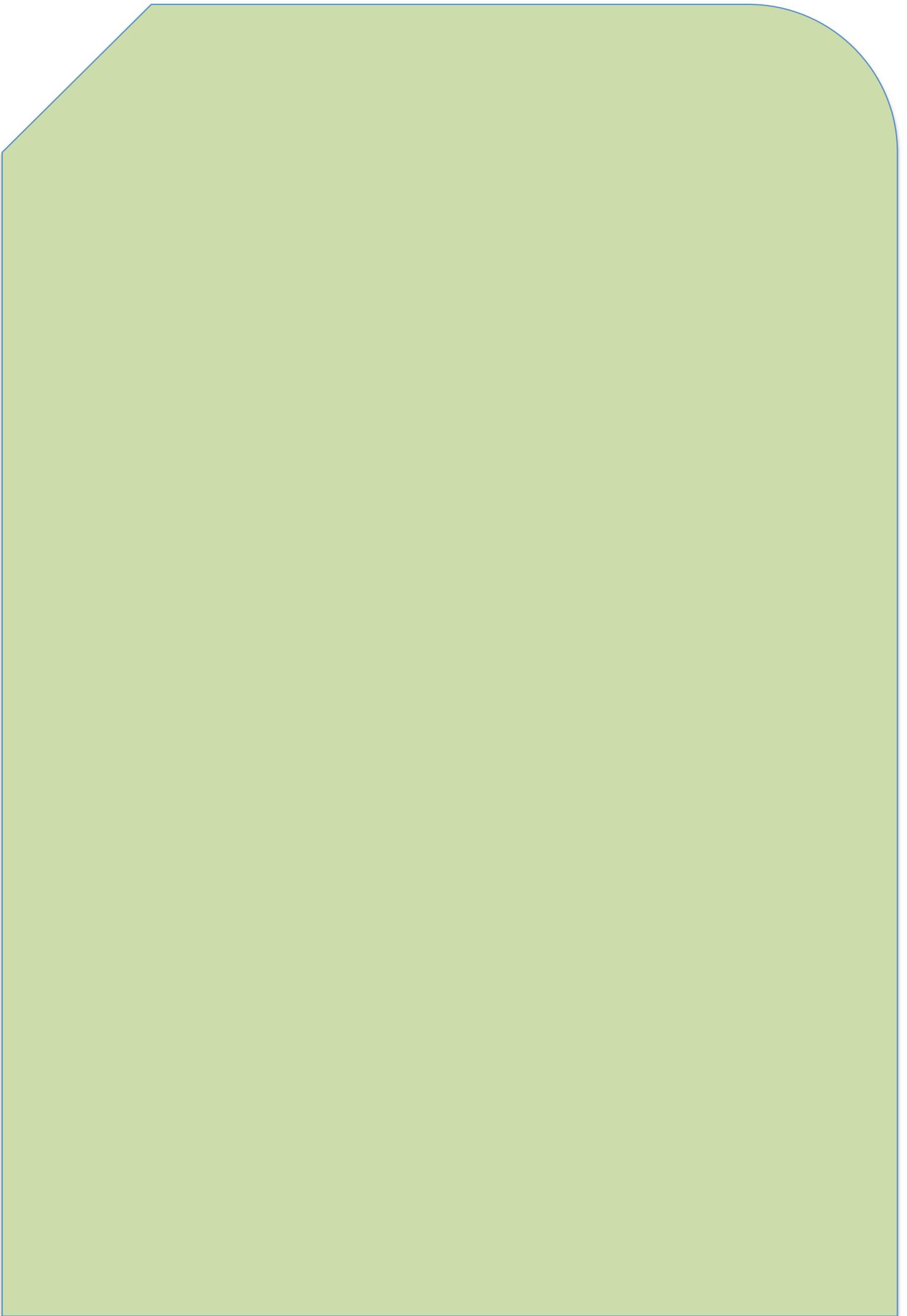
Il progetto è nato per far capire ai ragazzi cos'è il **bullismo** e in quali forme si può manifestare, ma anche quali sono le conseguenze sia per chi ne è vittima che per chi lo esercita.

Si vuole far comprendere che il silenzio non rappresenta **mai** una soluzione, che la violenza, fisica o psicologica dei bulli/e può essere sconfitta, innanzitutto coinvolgendo gli adulti di riferimento (genitori, insegnanti...) e che questo non significa essere “infami” o “fare la spia”. Lavorando sull'**autostima** e sull'**assertività** dei ragazzi, inoltre, si vuole rinforzare il loro valore di sé, e le loro abilità personali e relazionali (life-skills) affinché diventino prede meno facili del bullo di turno. Infine, mediante laboratori con simulazione dei **Gruppi di Auto Mutuo Aiuto**, si è voluto porre l'accento sull'importanza dell'aiuto reciproco, della solidarietà tra pari e della **cultura del volontariato**, soprattutto tra i più giovani.

Gli interventi hanno coinvolto i ragazzi di **4** classi 2^a della Scuola Media “Pasolini” di Pordenone nei mesi di Ottobre-Novembre per un totale di **47** ragazzi). Le ore svolte all'interno delle classi sono state **24**.

Il progetto, presentato per la prima volta, ha avuto un notevole successo sia tra i ragazzi che tra gli insegnanti, raggiungendo totalmente gli obiettivi che si era proposto.



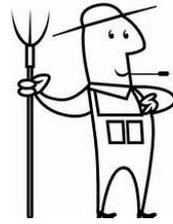


17 Attività a sostegno delle povertà alimentari

17.1 Tipologia dei beni raccolti

L'associazione è partner dell'Ambito 6.3 nel progetto **“La centrale dai e prendi. La solidarietà non scade anzi si alimenta!”**

Nel corso del 2013 si è ampliata la creazione progressiva di una rete di rapporti di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali che sono stati coinvolti.



17.2 La gestione delle attività e la collaborazione con il Banco Alimentare

Nell'ambito del progetto sulle povertà alimentari, sviluppato in collaborazione con l'Ambito 6.3, e con la **Fondazione Banco Alimentare** la San Pietro Apostolo ha messo a disposizione la propria rete di associazioni di volontariato (mezzi e autisti) per la raccolta, il trasporto e la distribuzione di generi alimentari destinati alle famiglie in difficoltà.

In particolare vengono effettuati alcuni ritiri mensili di materiale secco che alimentano la distribuzione in alcuni centri Caritas della provincia di Pordenone.

17.3 Descrizione della rete distributiva

Per i generi alimentari non deperibili, il così detto “secco”, volontari della **San Pietro, Avan** di Azzano e **La Torre** di Chions riforniscono due volte al mese i centri di distribuzione di Villanova di Pordenone, la “Casa di Emmaus” di Azzano, la San Vincenzo di Cecchini e l'Associazione “La Soglia” di Chions prelevando la merce dai magazzini del Banco Alimentare di Pasion di Prato.

Sono inoltre stati attivati ritiri settimanali di alimenti freschi presso alcuni Supermercati.

Questo impegno è già attivo con la solita disponibilità della Associazione **Guida Solidale** di Fiume Veneto da due punti G.D.O di Azzano e San Vito verso la Caritas di Fiume Veneto per 3 volte alla settimana.

17.4 Progetto “Orto Sociale”

“Orto Sociale” è un progetto di agricoltura sociale che ha una “missione esplorativa”, nasce dalla collaborazione tra diversi soggetti: Associazione San Pietro, Ambito Distrettuale Sud 6.3, Coop. Soc. Il Ponte di Prata di Pordenone, Associazione di Volontariato La Torre e Sulla Soglia di Chions, nonché le Associazioni Caritative quali Caritas di Fiume Veneto e Prata di Pordenone.

Obiettivi

Il progetto nasce con l'intento di sostenere e promuovere l'integrazione sociale di persone che vivono situazioni di svantaggio attraverso la realizzazione di un programma di agricoltura sociale che offra nuove opportunità di benessere e di valorizzazione. Nello specifico, gli obiettivi del progetto possono essere riassunti in:

- creare opportunità di benessere e d'integrazione sociale;
- Offrire nuovi luoghi di occupazione e di sperimentazione delle competenze personali
- promuovere nuovi strumenti di sostegno economico uscendo dall'approccio assistenziale
- promuovere la realizzazione di una forte integrazione delle attività di sperimentazione con quelle della produzione e con il mondo sociale, attraverso una valorizzazione, a fini inclusivi e terapeutico-riabilitativi, delle attività agricole.
- avviare processi di solidarietà
- promuovere buone prassi
- rafforzare il dialogo sociale;
- creare nuovi luoghi di ricerca;
- valorizzare le risorse locali
- valorizzare e promuovere la produzione agricola a km 0
- promuovere stili di vita salutari

Tempi

Il progetto sperimentale ha avuto la durata di 6 mesi, da Maggio a Ottobre 2013 con l'intento di promuovere innovazione responsabile e condivisione nel campo delle politiche di inclusione sociale, associando all'aspetto produttivo proprio dell'orto quello della riabilitazione sociale, attraverso l'inserimento volontario e/o con forme di tirocinio o borsa lavoro di persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione.



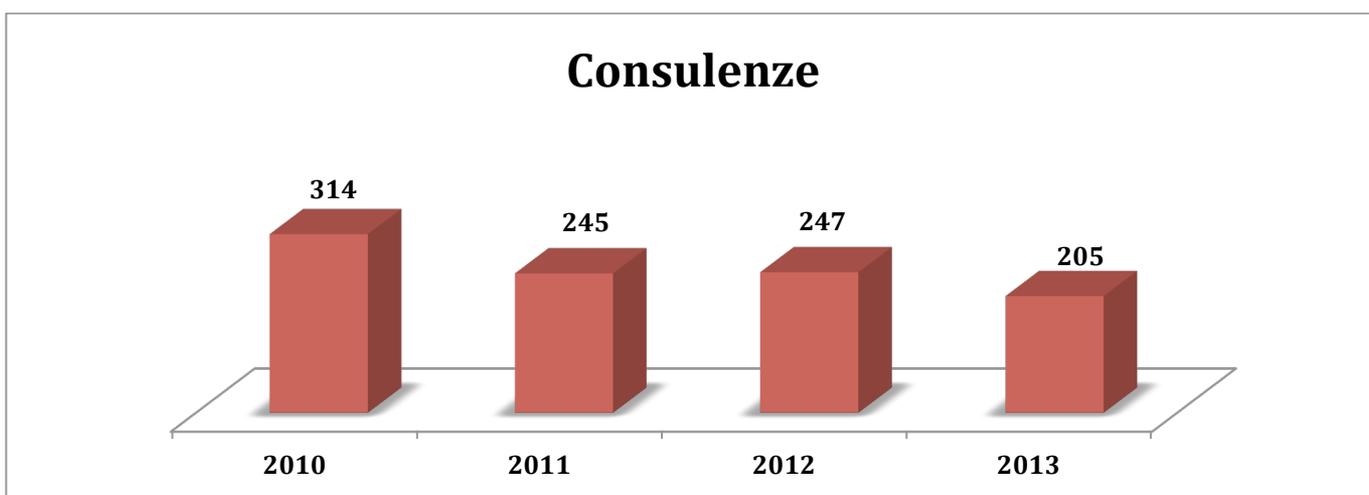
18 Attività a sostegno dell'associazionismo

18.1 Servizio di Consulenza e Supporto alle Associazioni

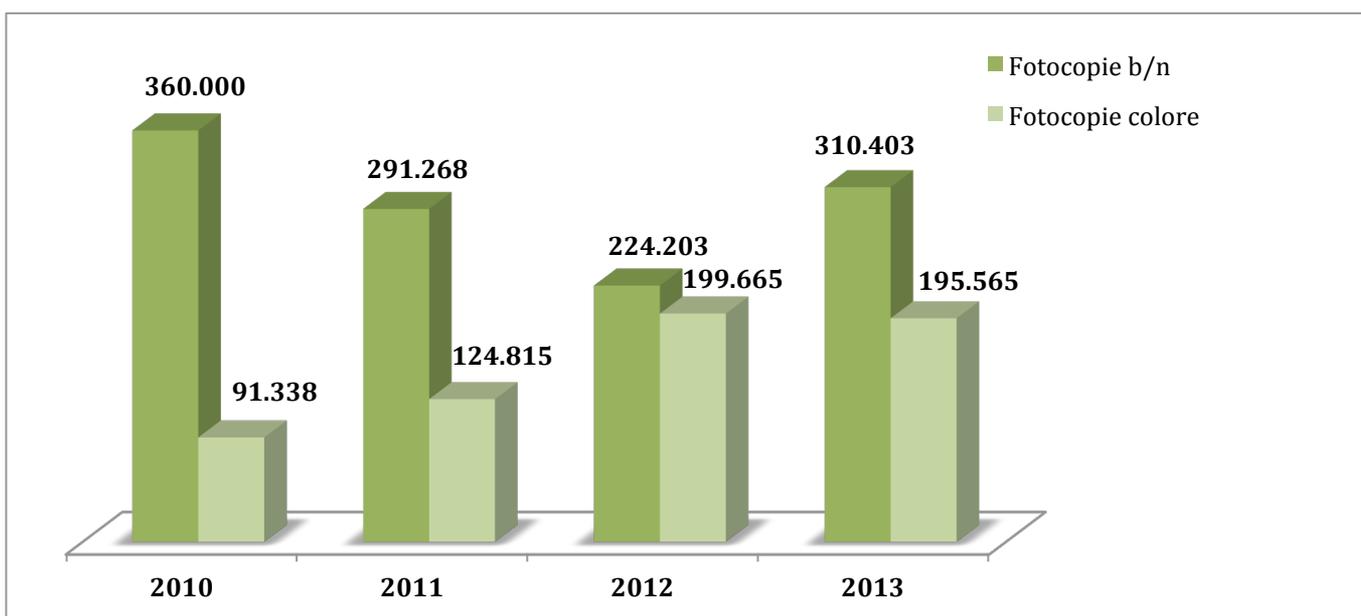
Lo sportello Centro Servizi Volontariato, presente presso la San Pietro, prosegue con l'attività in favore di qualsiasi associazione senza fini di lucro prevalentemente verso due tipologie di servizi; le consulenze e la stampa di materiali.

La figura del Consulente Sociale è molto apprezzata soprattutto per l'assistenza nella redazione e revisione di statuti, registrazione negli albi provinciali e regionali, consulenza gestionale. Il gradimento del servizio è dato dai numeri: **205** consulenze nell'arco dell'anno, sia presso la sede che nelle filiali della BCC su appuntamento. Per i servizi di stampa, siamo a numeri altissimi: **733** richieste di Associazioni da tutta la provincia con una produzione che ha raggiunto **n.310.403** copie in bianco/nero (in aumento rispetto all'anno precedente) e **n.195.565** copie a colori. In aumento anche le richieste di attrezzature (gazebi, pc, proiettore) mentre **74** sono state le richieste per l'utilizzo della sala riunioni.

18.2 Consulenze erogate e rapporto con gli anni precedenti



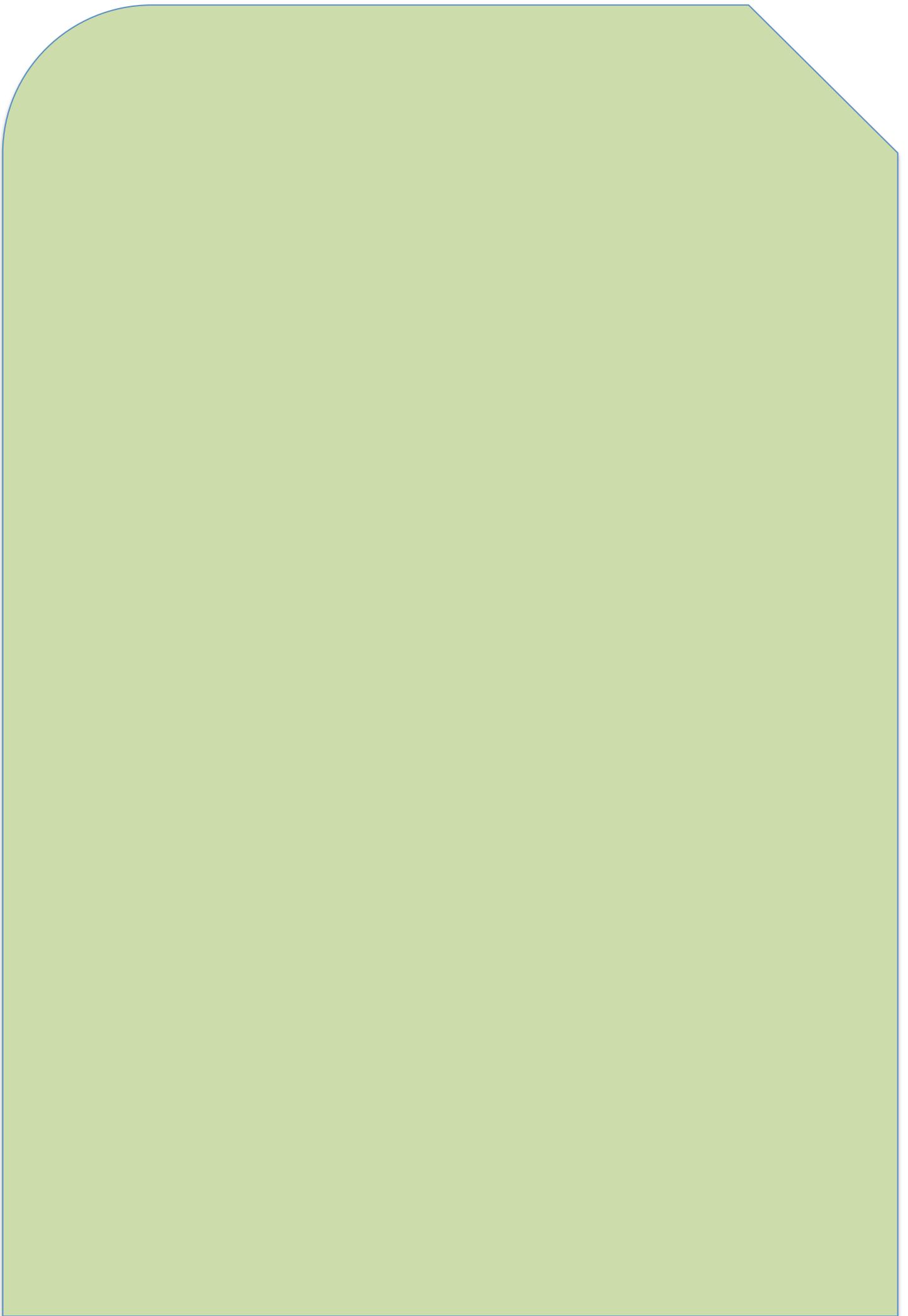
18.3 Servizio stampa e rapporto con gli anni precedenti



18.4 Andamento mensile dei servizi erogati

2013	COPIE B/N	COPIE COLORE	RICHIESTE STAMPE	CONSULENZE	UTILIZZO AULE SALA RIUNIONI
GENNAIO	32.418	13.399	57	26	8
FEBBRAIO	19.360	9.418	50	26	14
MARZO	29.776	12.436	61	23	11
APRILE	48.406	20.126	70	21	9
MAGGIO	35.077	19.337	79	20	4
GIUGNO	8.310	10.655	59	31	1
LUGLIO	25.141	10.949	46	10	1
AGOSTO	10.203	9.118	27	2	1
SETTEMBRE	26.081	21.233	93	5	8
OTTOBRE	32.592	26.322	77	18	7
NOVEMBRE	24.703	27.855	71	15	6
DICEMBRE	18.336	14.717	43	8	4
TOTALI	310.403	195.565	733	205	74





PARTE 4: RISULTATI ECONOMICI ED AMBIENTALI

18.5 Rendiconto Economico

Rendiconto Gestionale al 31.12.2013

ONERI	2013	2012	PROVENTI E RICAVI	2013	2012
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Acquisti	68.153	72.560	1.1) Da contributi su progetti		
1.2) Servizi	172.022	131.618	1.2) Da convenzioni con enti pubblici	299.115	259.927
1.3) Godimento beni di terzi	25.049	7.416	1.3) Da soci ed associati	1.342	1.571
1.4) Personale	80.301	77.005	1.4) Da non soci	50	245
1.5) Ammortamenti	29.337	29.804	1.5) Altri proventi e ricavi	81.829	74.443
1.6) Oneri diversi di gestione	5.328	15.138			
<i>Totale oneri da attività tipiche</i>	<i>380.190</i>	<i>333.541</i>	<i>Totale proventi e ricavi da attività tipiche</i>	<i>382.336</i>	<i>336.186</i>
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Raccolta 1			2.1) Raccolta 1		
2.2) Raccolta 2			2.2) Raccolta 2		
2.3) Raccolta 3			2.3) Raccolta 3		
2.4) Attività ordinaria di promozione			2.4) Altri		
<i>Totale oneri promozionali e di raccolta fondi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>Totale proventi da raccolta fondi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
3.1) Acquisti			3.1) Da attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie		
3.2) Servizi			3.2) Da contratti con enti pubblici		
3.3) Godimento beni di terzi			3.3) Da soci ed associati		
3.4) Personale			3.4) Da non soci		
3.5) Ammortamenti			3.5) Altri proventi e ricavi	1	2.784
3.6) Oneri diversi di gestione					
<i>Totale oneri da attività accessorie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>Totale proventi e ricavi da attività accessorie</i>	<i>1</i>	<i>2.784</i>
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	1.401	5.079	4.1) Da rapporti bancari	4	0
4.2) Su prestiti			4.2) Da prestiti		
4.3) Da patrimonio edilizio			4.3) Da patrimonio edilizio		

4.4) Da altri beni patrimoniali

4.4) Da altri beni patrimoniali

4.5) Oneri straordinari

4.5) Proventi straordinari

Totale oneri finanziari e patrimoniali

1.401 5.079

Totale proventi finanziari e patrimoniali

4 0

5) Oneri di supporto generale

5.1) Acquisti

5.2) Servizi

5.3) Godimento beni di terzi

5.4) Personale

5.5) Ammortamenti

5.6) Altri oneri

Totale oneri di supporto generale 0,00 0,00

Totale oneri 381.591 338.620

Risultato gestionale positivo 750 350

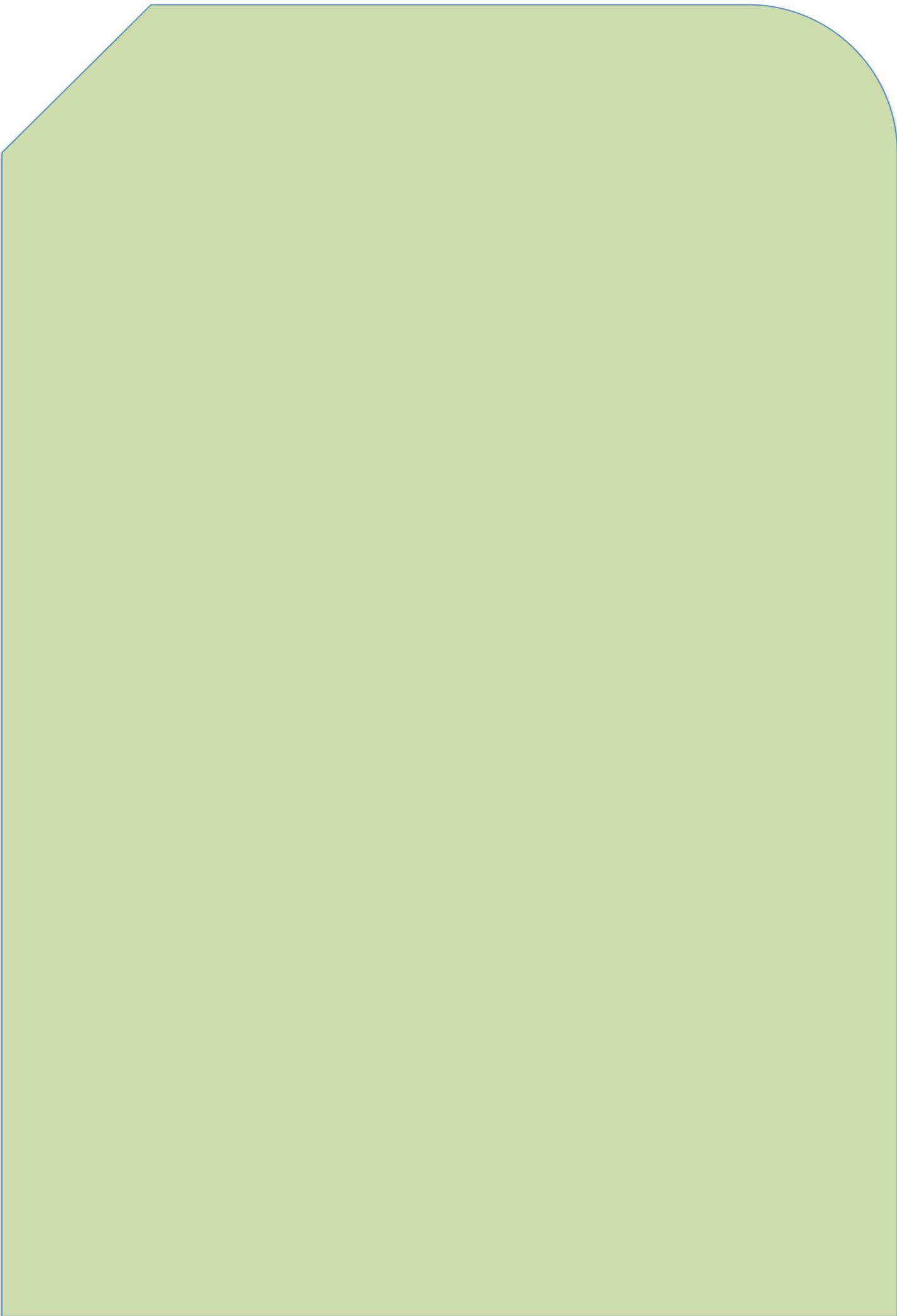
A pareggio 382.341 338.970

Totale proventi 382.341 338.970

Risultato gestionale negativo

A pareggio 382.341 338.970







18.6 Stato Patrimoniale

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2013 Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE	0	420
A TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE	0	420
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	13.733	13.733
2) -Fondo ammortamento immob. Immateriali	-13.733	-13.293
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	440
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	368.183	365.945
2) -Fondo ammortamento immob. Materiali	-322.601	-293.704
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	45.582	72.241
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Crediti	68	0
2) Altre immobilizzazioni finanziarie	77	77
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	145	77
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	45.727	72.758
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	5.035	6.339
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	73.610	182.782
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI :	73.610	182.782
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	89.086	693
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	167.731	189.814
D) RATEI E RISCONTI	16.951	20.493
TOTALE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	230.409	283.485

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**31/12/2013****31/12/2012****A) PATRIMONIO NETTO****I) Patrimonio libero**

1) Risultato gestionale esercizio in corso	750	350
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	75.069	74.719
3) Fondo di riserva	36.156	36.156

II) Fondo di dotazione dell'ente

0 0

III) Patrimonio vincolato

1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0	0

A TOTALE PATRIMONIO NETTO

111.973 111.225

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

0 0

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

2.736 0

D) DEBITI

1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D. Lgs.460/97	0	0
2) debiti verso banche	236	23.829
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	236	23.829
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) debiti verso altri finanziatori	0	0
4) acconti	0	31.680
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	31.680
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) debiti verso fornitori	34.520	13.754
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	34.520	13.754
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) debiti tributari	2.037	0
7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.711	0
8) altri debiti	37.344	27.854
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	37.344	27.854
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

D TOTALE DEBITI

76.848 97.117

E) RATEI E RISCONTI

38.852 75.141

TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

230.409 283.483

18.7 Nota integrativa abbreviata al bilancio chiuso il 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

L'Associazione San Pietro Apostolo onlus è nata nel 1996 per volontà e scelta del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e svolge la propria attività nel settore dell'assistenza e nel sociale così come previsto dall'art. 2 dello statuto.

Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio

Gli sportelli per gli Amministratori di Sostegno con le sedi di Sacile, Aviano e Vigonovo, tutti per l'Ambito Distrettuale Sud 6.1, hanno trovato la loro piena realizzazione nel corso dell'esercizio 2013.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è stato redatto secondo le linee guida e gli schemi di bilancio di esercizio degli enti no profit emanati dall'Agenzia per le onlus, secondo le raccomandazioni emanate dall'ordine dei Dottori Commercialisti per le organizzazioni non profit, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteria di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- Apparecchi e attrezzature varie: aliquota 15%;
- Impianti di comunicazione: aliquota 12%;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: aliquota 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%;
- Automezzi: aliquota 25%;

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sociali sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione rettificati in diminuzione qualora si sia in presenza di perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, tenendo conto altresì di quelle che erano state le previsioni di spesa nel bilancio degli Enti con i quali l'Associazione collabora in considerazione delle convenzioni stipulate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e del contratto di lavoro vigente ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale.

VOCI DELL'ATTIVO

Codice Bilancio	A
Descrizione	QUOTE ASSOCIATIVE DA VERSARE
Consistenza iniziale	420
Incrementi	0
Decrementi	420
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	0

Le quote associative sono state tutte incassate alla data di chiusura del bilancio.

Codice Bilancio	B I
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	13.733
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	13.733

Trattasi prevalentemente di software iscritti al costo di acquisto e completamente ammortizzati.

Codice Bilancio	B I
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI -Fondo ammortamento immob. immateriali
Consistenza iniziale	13.733
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	13.733

Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato aggiornato con la quota di ammortamento dell'anno.

Codice Bilancio	B II
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	365.945
Incrementi	2.238
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	368.183

Nel corso del 2013 sono stati acquistati nuovi arredi e un nuovo pc per gli uffici.

Codice Bilancio	B II
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammortamento immob. materiali
Consistenza iniziale	293.704
Incrementi	28.897
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	322.601

La variazione è data dalle quote di ammortamento accantonate nell'anno.

Codice Bilancio	B III
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Altre immobilizzazioni finanziarie
Consistenza iniziale	77
Incrementi	68
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	145

Trattasi della partecipazione al capitale della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese per € 77 e per € 68 sono crediti per depositi cauzionali su utenze.

Codice Bilancio	C I
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE RIMANENZE
Consistenza iniziale	6.339
Incrementi	0
Decrementi	1.304
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	5.035

La consistenza delle rimanenze riguarda l'approvvigionamento del vestiario da consegnare ai volontari.

Codice Bilancio	C II
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	182.782
Incrementi	0
Decrementi	109.172
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	73.610

Come già indicato in premessa, prudenzialmente, l'ammontare dei crediti inseriti a bilancio tiene conto di quanto inserito nel bilancio degli Enti con i quali si sono sottoscritte le convenzioni in essere.

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	693
Incrementi	88.383
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	89.086

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura del bilancio.

Codice Bilancio	D
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	20.493
Incrementi	0
Decrementi	3.542
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	16.951

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, l'ammontare è pressoché quasi esclusivamente inerente a costi su premi assicurativi.

PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio libero			
Codice Bilancio	A I	A I	A I	TOTALI
Descrizione	Risultato gestionale esercizio in corso	Risultato gestionale da esercizi precedenti	Fondo di Riserva	
All'inizio dell'esercizio precedente	111	74.608	36.156	110.875
Destinazione del risultato d'esercizio				
Destinazione	-111	111	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	350	0	0	350
Alla chiusura dell'esercizio precedente	350	74.719	36.156	111.225
Destinazione del risultato d'esercizio				
Destinazione	-350	350	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	750	0	0	750
Alla chiusura dell'esercizio corrente	750	75.069	36.156	111.973

VOCI DEL PASSIVO

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Consistenza iniziale	0
Incrementi	2.736
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.736

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	97.117
Incrementi	0
Decrementi	20.269
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	76.848

L'ammontare risulta costituito da 236 € quale saldo estratto conto Carta di Credito, da 34.520 € per debiti verso fornitori, da 2.037 € per debiti tributari, da 2.711 € per debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale e per 37.344 € per altri debiti.

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	75.141
Incrementi	0
Decrementi	36.289
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	38.852

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. La composizione della voce è data da contributi utilizzati per l'acquisto di cespiti.